



BILANCIO SOCIALE
2022



INDICE

Lettera del presidente	pag. 2
Capitale sociale generato	pag. 31
Nota metodologica	pag. 3
L'identità della Cooperativa LA RUOTA	pag. 5
Informazioni generali sull'ente	pag. 5
Aree territoriali di operatività-Mission	pag. 6
Oggetto sociale	pag. 7
La Qualità	pag. 7
Ripercorrendo le origini....il significato di un nome	pag. 8
La storia	pag. 9
Struttura, Governo e Amministrazione	
Consistenza e composizione della base sociale	pag.12
Sistema di governo e controllo	pag.13
Composizione del CDA	pag.14
Organo di Controllo e di Revisione	pag.15
Obiettivi che il CDA si propone per il 2022	pag.16
Mappa degli stakeholder	pag.17
Mutualità	pag.18
Il Personale (addetti al generatore di energia sociale)	pag.19
Le ore lavorate	pag.21
Una flessibilità che dà qualità	pag.22
Il Volontariato	pag.23
I Tirocini	pag.23
Riclassificazione del bilancio: analisi valore aggiunto	pag.24
Il bilancio sociale	pag.26
Analisi del valore aggiunto	pag.27
Ricapitolando	pag.28
Aree di intervento e modalità di gestione	pag. 27
Volume economico	pag.29
Utenti accolti	pag.32
2021 in breve	pag.33
Capitale sociale generato	pag.35



"I pescatori sanno che il mare è pericoloso
e le tempeste terribili,
ma non hanno mai considerato quei pericoli
ragioni sufficienti
per rimanere a terra".

(Vincent Van Gogh)

Cari soci,

mi sono ritrovata a riflettere su questo aforismo mentre facevo scorrere nella mente questi ultimi anni educativi e quello che sono stati... per ciascuno di noi, certo, ma soprattutto per la nostra cooperativa, per i nostri servizi.

Quante emergenze... emergenze mai viste e che forse mai avremmo pensato di vedere e affrontare, emergenze in cui ci siamo buttati senza risparmio, con coraggio, con fantasia, non senza timori e incertezze, ma sempre col desiderio di farcela, di andare avanti, di andare oltre.

Mi sono chiesta se siamo anche noi come i pescatori di cui parla Van Gogh, o comunque cosa siamo, cosa siamo stati, cosa questi anni ci hanno insegnato, dove ci hanno portato.

Ognuno di voi, per il proprio servizio, tirerà le sue conclusioni... da parte mia mi sembra di poter affermare senza ombra di dubbio che davvero non siamo rimasti a terra.

Abbiamo continuato a prendere il largo, abbiamo continuato a camminare, ad accompagnare i "ragazzi", le persone che ci sono affidate nel loro crescere, nel loro vivere, anche in questo momento in cui il mare era agitato e la strada impervia.

Perché lo abbiamo fatto? Ciascuno troverà la sua risposta, ma a me piace pensare che è perché ogni giorno ci sentiamo chiamati ad esserci in prima persona (con tutto quello che vuol dire "esserci" in ogni senso) mettendoci in gioco per qualcosa che sentiamo davvero importante. Solo questo, credo, ci ha dato il coraggio di resistere e la forza di affrontare e superare fatiche, difficoltà, paure.

Mi piace allora in occasione di questa assemblea pensare noi stessi e il nostro lavoro proprio nell'ottica dell'essere chiamati: chiamati ad esserci, ad essere vicini e a camminare insieme (o a prendere il largo, che è lo stesso) comunque sia la strada, comunque sia il mare... destinazione futuro... per noi e per i nostri "ragazzi", per le persone che ogni giorno accogliamo nei nostri servizi.

A noi l'augurio di vivere con la generosità che ci rende umani!

Il Presidente
Fiorella Colombo



Nota metodologica: gli autori, i dati, le norme, modalità di pubblicizzazione del BILANCIO SOCIALE

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa LA RUOTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa. *Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.*

Presentiamo questa edizione del nostro bilancio sociale con la consapevolezza che non sia più possibile fare l'imprenditore (tanto meno il cooperatore) non prevedendo nella propria visione strategica preoccupazioni di tipo sociale o ambientale, e perché no comunitarie, se si vuole perseguire modelli di impresa affidabili e duraturi.

L'orientamento della Cooperativa è di attenzione a tutti i detentori di interesse ed è a loro che ci rivolgiamo in prima istanza con questa rendicontazione sociale. Essere socialmente responsabili non significa solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici, ma anche andare al di là investendo "di più" nel capitale umano, monitorando e rispondendo alle attese economiche, ambientali, sociali di tutti i portatori di interesse (stakeholder) con l'obiettivo di conseguire un vantaggio competitivo e di creare valore nel lungo periodo.

I servizi sociali e sociosanitari "producono cose" che non sono cose, che non si vedono; cose preziose, che non si vedono ma di cui non si può fare a meno, che richiedono qualità, non solo quantità.

Occorre avviare uno straordinario sforzo per aiutare la comunità a comprendere che questi servizi producono preziosi beni immateriali, beni economico-relazionali indispensabili per la nostra civiltà.

Beni sociali da legittimare, quindi, come capitale sociale che va quotidianamente scoperto, valorizzato, difeso, posto in connessione con altri beni.

Perché il Bilancio Sociale?

Da queste premesse possiamo evincere tre aspetti:

- per comunicare come e se stiamo perseguendo l'interesse generale della comunità e quale ricaduta ha il nostro operato sulle persone e sul territorio;
- per rispondere al bisogno di dotarsi di uno strumento trasparente per esprimere il rispetto delle finalità esplicitate dallo statuto della cooperativa, per valutare gli obiettivi da raggiungere espressi dall'assemblea dei soci e per verificare il vincolo dell'efficienza nell'impiego delle risorse economiche;
- per verificare la coerenza tra i principi ispiratori della cooperativa e le azioni che si pongono in esse per gli obiettivi strategici dell'impresa.



Nella peculiare dimensione cooperativa la misurazione non attiene solo alla dimensione del bilancio economico, che indica che cosa e quanto si è realizzato, il Bilancio Sociale, individuando il dove, il perché e il come dell'attività cooperativa, dà una dimensione più completa alla "capacità di risultato" dell'impresa cooperativa. Ciò che conta, infatti, è il risultato, soprattutto se comprende componenti non solo di tipo economico, ma che riguardano anche la soddisfazione sia dei clienti/utenti sia dei collaboratori, e un impatto positivo sulla società.

Ci teniamo a ringraziare le persone che abbiamo incontrato e che condividono il nostro percorso, chi ha collaborato alla stesura del documento e chi quotidianamente lavora con e per le persone.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Il Bilancio Sociale viene approvato in sede di Assemblea dei Soci ed è oltre a ciò strumento per gli stakeholder per acquisire informazioni. Il documento è pubblicato sul sito della cooperativa ed è reso disponibile a tutti i soggetti interessati in un'ottica di trasparenza ed al fine di favorire la condivisione con gli stessi riguardo le finalità ed i valori che fondano la base della cooperativa sociale LA RUOTA.

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato auguriamo buona lettura.



L'Identità della Cooperativa LA RUOTA

5

Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente	LA RUOTA COOP. SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	01731430128
Partita IVA	10793740159
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA SANSOVINO, 10 - PARABIAGO (MI)
N° Iscr. Albo Cooperative	A116185
Telefono	03311443542
Sito Web	www.laruotaonlus.org
Email	info@laruotaonlus.org;
Pec	laruota@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.91.00



Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera nel territorio dell'Alto Milanese.

Storicamente legata al territorio del Comune di Parabiago (sede legale della cooperativa) attualmente ha in attivo progetti in altri comuni limitrofi come di seguito descritto:

COMUNITA' DIURNA PER MINORI "IL CERCHIO MAGICO": Comune di Parabiago

SFA IL CALEIDOSCOPIO: Comune di San Giorgio su Legnano

CSE sperimentale L'ISOLA CHE NON C'E' per minori: Comune di Parabiago

CSE LA BUSSOLA: Comune di San Giorgio su Legnano

COMUNITA' SOCIO SANITARIA: Sant'Ilario Milanese frazione del Comune di Nerviano

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: NIDO 1.2..3...STELLA del Comune di Casorezzo,

Nido 1.2..3...STELLA del Comune di Canegrate (gestito ino al 31-8-2021)

CENTRI PRIMA INFANZIA nei Comuni di Parabiago, Villa Cortese, Busto Garolfo, Canegrate e Casorezzo.

EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI e ASSISTENZA SCOLASTICA: Comuni afferenti AZIENDA SO.LE.

ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE: Accreditamento con ATS Città Metropolitana

Mission (dallo Statuto)

La Cooperativa, ispirandosi alla solidarietà fra gli uomini, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

Essa opera in modo tale da:

- agire sulle cose, ma solo per far fronte ai bisogni delle persone;
- frenare le dispersioni a cui la varietà, la novità e l'urgenza dei compiti che lo attendono, portano l'uomo d'oggi;
- ridurre la conflittualità che inquieta i diversi settori sociali;
- coniugare le massime del vangelo anche nell'economia.
- rendere il lavoro sempre più umano e umanizzante per la persona e fare del lavoro l'espressione della libertà e della dignità dell'uomo e della donna;
- mettere i valori della persona al primo posto subordinando ad essi le soddisfazioni immediate, il profitto, il consumo per il consumo;
- perseguire la promozione umana di ogni individuo e la sua integrazione sociale;
- svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro, qualsiasi attività inerente all'educazione, all'assistenza socio-sanitaria, all'integrazione e alla qualificazione umana, culturale e professionale di chiunque si trovi in stato di bisogno.

In collegamento funzionale alle attività socio educative (ramo A) provvede alla organizzazione e gestione di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati (ramo B)

Operando secondo questi principi, la cooperativa mediante l'opera di soci stipendiati, personale assunto, soci volontari e di collaboratori autonomi, intende organizzare tutte le attività di servizi fatto salvo le dovute autorizzazioni amministrative, a favore di terzi o di soci fruitori in tutti quei settori sociali, socio-sanitari, assistenziali ed educativi e comunque compatibili con lo scopo sociale.

I ricavi possono derivare da fatturazione diretta ai beneficiari dei servizi e da fatturazione ad enti pubblici a mezzo convenzione.



Oggetto sociale

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori:

La Società Cooperativa Sociale "LA RUOTA", opera a favore delle fasce più deboli, in un'ottica di servizio e perseguendo le seguenti finalità:

- **Solidarietà:** promuovere e accompagnare processi che consentano di rispondere ai bisogni del territorio in una logica di solidarietà.
- **Centralità della persona:** promuovere il bene comune mettendo al centro la persona.
- **Cooperazione sociale:** porsi come impresa sociale efficiente ed innovativa al servizio del territorio.

Si caratterizza per:

- *Forte radicamento sul territorio*

La Cooperativa è fortemente radicata sul territorio perché nasce dal territorio, opera e vive sul territorio. Il modello di intervento a cui si ispira ha come fondamento la centralità del territorio in quanto luogo di espressione dei bisogni, di ricerca delle risposte e di attivazione di risorse.

- *Forte legame con la comunità locale*

La comunità è intesa come un insieme di persone che hanno legami sociali e valori condivisi, capace di cogliere i bisogni che emergono nel suo interno e di divenire protagonista degli interventi nella ricerca, organizzazione e valutazione delle risposte più adeguate ai propri bisogni.

- *Piccola dimensione*

Tale caratteristica è frutto di una scelta ideologica perché riteniamo che all'interno della cooperativa i rapporti tra le persone vadano valorizzati al massimo e ciò è possibile solo in un contesto dove le persone si incontrano, si parlano, lavorano insieme e condividono valori e scelte.

- *Assenza di ogni forma di lucro*

La cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro: pur operando in un'ottica di impresa non ha come interesse primario gli affari e gli interessi privati ma la promozione del benessere comune.

- *Modalità democratiche di gestione*

La sollecitazione a condividere responsabilmente le scelte strategiche della cooperativa e a partecipare attivamente allo sviluppo di alcune idee progettuali sono le forme individuate per dare alla cooperativa una concreta dimensione democratica.

La qualità

La Cooperativa considera la qualità come uno strumento strategico e un obiettivo da perseguire in un'ottica di miglioramento continuo; il lavoro per l'ottenimento della CdQ è stato occasione per rendere sempre più chiari e leggibili i processi che si svolgono all'interno della Cooperativa e le relative responsabilità, in modo che tutti possano concorrere alla buona realizzazione dei servizi attivati.

Attualmente viene mantenuta la certificazione di qualità ottenuta nell'area Prima Infanzia secondo la norma ISO9001:2015



Ripercorrendo le origini.... “LA RUOTA”: il significato di un nome

La Ruota è il simbolo della vita.

Ogni persona deve realizzarsi superando gli ostacoli che trova, prima di tutto nei suoi limiti e nell'ambiente in cui vive. La solidarietà dei suoi simili può esserle di aiuto.

La Cooperativa si prefigge di essere il perno di una ruota che sostiene con l'utilizzo di forti raggi. Ogni raggio simboleggia la forza che occorre per vincere se stessi e gli ostacoli esterni. L'insieme dei raggi rappresenta la forza dell'unione che porta al raggiungimento delle finalità che la cooperativa si prefigge: prendersi cura delle persone, farle arrivare al traguardo umano, il migliore per ciascuna di esse.

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
C.S.E. IL SEME 1987-1996																											disabilità
Centro Lavoro Guidato 1989-1992																											disabilità
CSE LA BUSSOLA																											disabilità
ISOLA CHE NON C'E'																											disabilità
assistenza scolastica																											disabilità
SPAZIO AUTISMO																											disabilità
S.F.A. IL CALEIDOSCOPIO																											disabilità
LABORATORI OCCUPAZIONALI																											disabilità
CSS CASA MIA																											disabilità
SERV. EDUC.VILLA CORTESE																											minori
ASSIST. Educat.VANZAGHELLO																											minori
COMUNITA' minori CAMELOT																											minori
DELFINO/CERCHIO MAGICO																											minori
POST CASOREZZO																											minori
EDM-EDUC.SCOL.-DS																											minori
NIDO BELLI ANATROCCOLI																											prima inf.
NIDO ABACADABRA Dairago																											prima inf.
NIDO COMUNALE Canegrate																											prima inf.
NIDO COMUNALE Casorezzo																											prima inf.
SCUOLA INFANZIA Casorezzo																											prima inf.
MONDOBAMBINO																											prima inf.



La storia

L'esperienza sviluppata dalla Cooperativa nel campo della disabilità ha radici profonde che nascono da una iniziale esperienza di volontariato, e da qui matura e si evolve.

1982 – nasce l'Associazione di volontariato "Volontari per la promozione umana" come risposta diretta al mondo della disabilità attraverso la proposta di "laboratori" e "atelier" che coinvolgevano per alcuni momenti della settimana e nei week end ragazzi e adulti con disabilità organizzando attività di tipo espressivo, pratico-manuale, ludico, ricreativo e brevi periodi di vacanza.

1984 – nasce il servizio diurno denominato Centro Sperimentale "Il Seme" con l'obiettivo di offrire una opportunità socio-educativa a persone con disabilità e un sostegno costante ai genitori e alle famiglie; successivamente si costituisce in modo autonomo l'associazione di volontariato "Genitori per la promozione umana".

1987 – nasce LA RUOTA, Cooperativa di solidarietà sociale che da quel momento gestisce le attività facenti capo all'associazione di volontariato VPU.

1997/1998– la cooperativa perde a gara d'appalto per la gestione del CSE IL SEME, nello stesso periodo vengono attivati due nuovi servizi nell'ambito dei minori: Centro diurno per minori e Comunità Alloggio Camelot con sede a Parabiago nella struttura rilevata in affitto e ristrutturata.

A partire dagli anni 2000, con le trasformazioni che hanno interessato le politiche sociali locali rivolte alla disabilità, la Cooperativa LA RUOTA ha promosso iniziative e progetti pensati in relazione agli Enti locali, ponendo l'accento su aree di bisogno scoperte: sono nati il "Centro di lavoro guidato" e il "Laboratorio educativo-creativo per persone disabili La Bussola".

La Cooperativa con atto di donazione modale in data **4/02/2005** ha acquistato dalla Parrocchia di Sant'Ilario il diritto di superficie per la durata di anni 20, di un immobile che è stato ristrutturato e adibito a Comunità Alloggio per portatori di Handicap a partire dal novembre 2007. In seguito tale servizio ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione quale Comunità Socio Sanitaria.

Nel **2015** la Cooperativa con verbale di assemblea straordinaria a rogito del notaio Pietro Sormani del 15.07.2015 ha provveduto a modificare il proprio oggetto sociale ed ad adeguare il proprio statuto sociale prevedendo, in aggiunta, la possibilità di svolgere attività, prevista dalla legge, per le Cooperative sociali di tipo "B" (gestione di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) oltre ad un ampliamento dello stesso oggetto sociale relativamente al tipo "A" (gestione dei servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi).

Nel **2017** si apre una nuova unità locale denominata "Officina Arcobaclean", progetto imprenditoriale afferente al RAMO B, con sede in Parabiago ove viene svolta l'attività commerciale di riparazione di macchinari per le pulizie industriali. Tale progetto nasce da una partnership con la ditta C.A.-L ITALIA in attuazione della Convenzione ex art.14 d.lgs 276/03 e successive modificazioni stipulata con Città Metropolitana di Milano.

Nel **2019** la Cooperativa con Decreto di trasferimento di beni espropriati del Tribunale di Milano ha acquistato un nuovo immobile sito in San Giorgio Su Legnano, Via Manzoni n.9 e adiacente al CSE LA BUSSOLA, ove sono stati spostati gli uffici amministrativi.



I SERVIZI PRIMA INFANZIA

1999 – attivazione del progetto Mondobambino nato in attuazione della legge 285/97 e rivolto a famiglie e bambini da 1 a 3 anni. Il progetto è nato dall'iniziativa di sei Comuni del territorio con l'obiettivo di attivare servizi e interventi innovativi che svolgessero una funzione polivalente: non solo di attenzione ai processi ed ai problemi educativi della prima infanzia e di sostegno concreto della famiglia nel proprio ruolo educativo ma anche di aggregazione sociale e di promozione di risorse.

In seguito a questa iniziale esperienza, il lavoro nell'area Prima Infanzia si è ampliato con la gestione di Nidi Comunali e di una scuola dell'infanzia.

Avviati all'inizio degli anni 2000, i nidi nascono con l'obiettivo di offrire alle famiglie e ai bambini servizi che da un lato garantiscano adeguate soluzioni di cura per i più piccoli, in particolare se entrambi i genitori lavorano, e dall'altro consentano esperienze educative-formative e di socializzazione non solo ai bambini ma anche agli adulti che si occupano di loro.

2021 - A settembre 2021 il Nido comunale di Canegrate, passa in gestione ad Azienda SO.LE

Le operatrici, tranne la coordinatrice ed una addetta ai servizi, sono assorbite da Azienda.

I servizi che hanno subito il contraccolpo più pesante a causa dell'emergenza sanitaria che ha contrassegnato gli ultimi due anni, sono stati i Centri Prima Infanzia (Tempo Famiglia).

Siamo passati da cinque servizi presenti e attivi sul territorio a due servizi, Busto Garolfo e Parabiago; da cinque mattine di apertura a tre mattine; da un numero di circa venti famiglie e bambini gravitanti su ciascun servizio nel periodo pre covid, a circa 20 famiglie sui due servizi aperti.

La gara d'appalto in atto ha scadenza 31 luglio 2022.

Per il Nido Comunale di Casorezzo è stata prorogata la gara al 31 luglio c.a., la cooperativa nei prossimi mesi si vedrà impegnata nella partecipazione alle due gare che ci si augura abbiano esito positivo.



Struttura, Governo e Amministrazione

11



Consistenza e composizione della base sociale

	n.
Soci cooperatori	31
Soci lavoratori ramo A	55
Soci lavoratori ramo B	4
Soci volontari	12
<i>Totale Soci al 31-12-2021</i>	102

CAPITALE SOCIALE € 2.578

Se si pensa la cooperativa come a un'azienda fortemente orientata alla produzione di valore sociale, esserne parte in qualità di socio significa poter partecipare attivamente al cambiamento sociale.

Per diventare socio della cooperativa bisogna sottoscrivere la quota sociale di € 25,00. La Quota sociale va ad incrementare il patrimonio della cooperativa e quindi contribuisce a renderla più solida.

Essere soci della Cooperativa vuol dire avere specifici diritti e doveri, ovvero:

- mettere a disposizione la propria specifica capacità professionale;
- partecipare alla stesura delle strategie interne, dei programmi di sviluppo e alla realizzazione dei processi produttivi;
- concorrere attivamente alla gestione della cooperativa;
- partecipare alla formazione degli organi sociali.

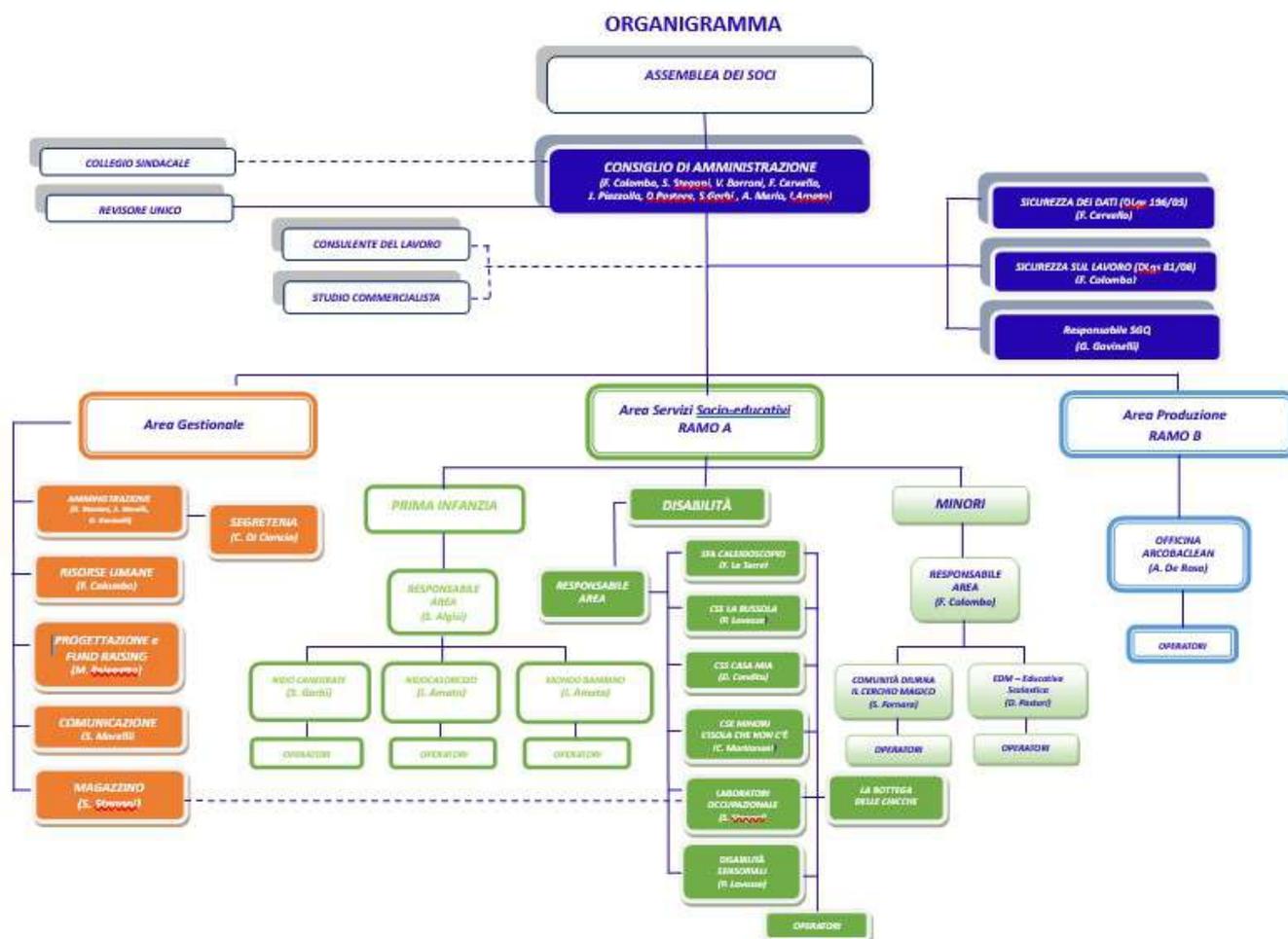
Possono essere soci cooperatori persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- 1) soci prestatori: persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali
- 2) soci volontari: persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91
- 3) soci fruitori. Persone fisiche o giuridiche, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.

Nell'ultimo verbale di Revisione del 30/11/2021 il Revisore Ministeriale ha richiamato gli amministratori della Cooperativa ad una verifica tesa a monitorare la capacità dei soci di produrre scambio mutualistico, pertanto nel 2022 ci vedremo costretti a rivedere la compagine sociale ai sensi delle tre categorie previste dallo Statuto.

Descrittori al 31-12	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. SOCI	149	107	109	110	97	102
n. domande accolte	6	4	2	1	8	6
n. esclusioni	0	45	0	0	21	1
n. recessioni	0	1	0	0	0	0

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi sociali



L'**Assemblea dei soci**, è l'organo di programmazione e di indirizzo della Cooperativa: approva il bilancio, ha il compito di nominare gli amministratori ed elegge anche il Presidente ed il Vice Presidente; delibera su ogni materia riservata alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto sociale.

Nell'anno 2021 è stata convocata una assemblee soci in sezione ordinaria, nella duplice modalità in presenza e da remoto tramite videoconferenza:

- 30 giugno 2021, per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31-12-20

Il **Consiglio di amministrazione** è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei soci affida la conduzione della vita della cooperativa, nel rispetto della sua mission e dello statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione svolgono il loro compito gratuitamente avendo espressamente rinunciato al gettone di presenza.

Il **Presidente** investito anche della funzione di responsabile delle aree minori e famiglia e disabilità, rappresenta un punto di collegamento fra gli orientamenti strategici della cooperativa ed il livello gestionale operativo. Ha



poteri di ordinaria amministrazione, per gli atti di straordinaria amministrazione occorre l'attribuzione dei poteri da parte del CDA.

Composizione consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione eletto il 30-6-2021 è composto da otto membri di cui sei soci lavoratori. Aumentata in questi anni la partecipazione dei soci lavoratori alla governance della cooperativa a dimostrazione del senso di identificazione e di forte condivisione degli ideali della cooperativa.

Nome e Cognome	Incarico	Ruolo professionale	in carica dal
Fiorella Colombo	Presidente	Socio Lavoratore	30 giugno 2021
Simona Stegani	Vicepresidente	Socio Lavoratore	
Ilaria Amato	Consigliere	Socio Lavoratore	
Valentina Borroni	Consigliere	Socio Lavoratore	
Franco Cervello	Consigliere	Membro esterno-socio	
Serena Garbi	Consigliere	Membro esterno-socio	
Andrea Merlo	Consigliere	Socio Lavoratore	
Davide Pastore	Consigliere	Socio Lavoratore	

Nel 2021, il CDA si è riunito con una cadenza media mensile escluso il mese di agosto. La partecipazione media dei consiglieri è stata del 95%.

L'emergenza sanitaria imposta da COVID-19 ha costretti il Consiglio di Amministrazione a porre attenzione specifica alla normativa ministeriale e regionale emessa nel corso dell'anno per continuare a garantire la tutela della salute di ospiti e lavoratori.

In particolare:

- si è data continuità alla FIS fino ad ottobre 2021
- sono stati organizzati i vaccini AntiCovid al nostro interno per operatori, utenti e familiari dei servizi semiresidenziali e della comunità
- sono state prese le misure necessarie al controllo del green pass all'interno di tutti i servizi.

Per quanto riguarda la Prima infanzia:

- è stato definito il passaggio della gestione del Nido di Canegrate ad Azienda So.le
- sono state mantenute le procedure atte a garantire il rinnovo della certificazione di qualità per i servizi di quest'area.

Un ulteriore grosso investimento è stato dato alla definizione di un piano di comunicazione interna ed esterna della Cooperativa.



Organo di controllo e di Revisore contabile

Il Collegio Sindacale è composto da:

Nome e Cognome	Incarico	Ruolo professionale	in carica dal
Longo Lorenzo	Sindaco effettivo (Presidente)	Revisore contabile	7 maggio 2019
Guarneri Giuseppe	Sindaco effettivo	Avvocato	
Colombo Pier Paolo	Sindaco effettivo	Consulente del lavoro	
Nebuloni Eleonora	Sindaco supplente	Revisore contabile	
Colombo Gian Luca	Sindaco supplente	Consulente del lavoro	

Viene determinato l'emolumento annuo spettante ai membri effettivi del collegio sindacale per un importo complessivo pari a Euro 3.500,00 e di attribuire, al revisore legale dei conti, un compenso annuo pari a Euro 1.500,00.

La cooperativa è soggetta al controllo contabile annuale esercitato dal Servizio Revisioni, Area interprovinciale di Milano, Lodi e Pavia di Confcooperative Lombardia.

A fronte di tale servizio è stato erogato un contributo di revisione biennale a Confcooperative L. per il biennio 2021-2022 di € 4.470,00.=.

Obiettivi che il CDA si propone per l'anno 2022

Motivo di grande incertezza per questo anno sociale è dato dal fatto che entrambi gli appalti pubblici (servizi 0-6) a noi ora affidati scadranno durante l'anno 2022 e saranno oggetto di gara pubblica. L'eventuale perdita di questi servizi significherebbe la chiusura del settore prima infanzia.

Altro motivo di incertezza riguarda tutti gli altri nostri servizi educativi: non possiamo permetterci di perdere quell'equilibrio economico che garantisce la vita della coop. Un equilibrio economico raggiunto con fatica negli anni, dove al miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori è coinciso il riconoscimento economico di ciò che produciamo con i nostri servizi (innalzamento delle rette). Un equilibrio economico che dipenderà soprattutto dalla capacità degli amministratori di coniugare competitività sul mercato e missione sociale ma sicuramente anche dall'impegno e dalla volontà dei benefattori, dei lavoratori, dei volontari e di tutti i portatori di interesse che ruotano intorno alla realtà della cooperativa LA RUOTA.

Per l'anno 2022 il CDA della Cooperativa, si propone:

EQUILIBRIO ECONOMICO

- ottimizzare le risorse, migliorare le performance di gestione, contenere i costi di gestione al fine di mantenere uno sviluppo sostenibile dei servizi;
- mantenere e consolidare il controllo dei costi di gestione
- rientro graduale dalla situazione di emergenza dettata dal COVID 19

TUTELA DELLA SALUTE

- Dare continuità operativa alla salvaguardando della tutela di assistiti e operatori

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

- Migliorare il flusso delle comunicazioni interne rendendo visibile il lavoro pedagogico svolto nelle varie aree, dando maggior risalto alla capacità di resilienza emerse in questi anni di emergenza epidemiologica
- Valorizzare le iniziative promosse all'interno del territorio mettendo in risalto la capacità dei nostri servizi educativi di promuovere valore sociale e integrazione.
- Proporre progetti di raccolta fondi per sostenere le iniziative della cooperativa

PRIMA INFANZIA

- Creare una commissione che valuti e curi la partecipazione della Cooperativa alle prossime gare d'appalto per i servizi della Prima Infanzia
- Valutare la possibilità di una nuova espansione dell'area Prima Infanzia

BASE SOCIALE

- Favorire la partecipazione dei soci in ogni contesto aziendale.
- Verificare che la base sociale rispetti il requisito essenziale "di scambio mutualistico", ai sensi della lg.381 sulle cooperative sociali;
- Partecipare ai tavoli di coprogrammazione e coprogettazione promossi dai Comuni dell'ambito.

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati durante l'anno in corso anche alla luce dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica e dell'evolversi della situazione geopolitica manifestatasi in Europa.

mappatura degli stakeholder

La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla cooperativa possono essere molto diverse.

Sono "portatori di interesse" molto vicini i soci per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione e sono "portatori di Interesse" gli utenti, siano essi bambini, minori o adulti, per i quali la cooperativa è la risposta ad uno o più bisogni socio-educativi.

Di seguito sono descritti gli stakeholder che gravitano attorno alla nostra attività. Il numero dei nostri legami dà dimensione del lavoro che quotidianamente tessiamo e che costantemente cerchiamo di consolidare.

Soci	Consiglio di Amministrazione, Soci lavoratori, Soci volontari, soci cooperatori
Operatori e consulenti/esperti	Studio Associato Munaretto, Cucco, Longo e Porta Studio Associato Colombo Confcooperative Milano
Clienti Beneficiari	Utenti, Famiglie, Comuni di Parabiago, Nerviano, San Giorgio, Rescaldina, Dairago, Casorezzo, Canegrate, Busto Garolfo, Meda, Arconate, Monza, Legnano, San Vittore Olona, Rescaldina, Cerro Maggiore, Villa Cortese, Lainate, Rho, Busto Arsizio, Casorezzo, Settimo M., Bareggio, Bollate, Settimo Milanese Azienda SO.LE, azienda SER.CO.P, Azienda Sociale Castano Primo
Ente Privato	Pro Loco San Giorgio, Legambiente, C.A.I. Sezione Parabiago, Parrocchia Sant'Ilario, Parrocchia San Giorgio, Venanzi Effe, Puricelli, Vergani Elettromeccanica, Spor LYne, Idealgrafica, Caritas Ambros., Comunità IL ROVETO, Sant'Ilario
Ente Pubblico	Piano di Zona del Legnanese, ASL Provincia MI1, SER.COP Consorzi Comuni Rhodense, N.P.I. Legnano, N.P.I. Parabiago, UONPIA Rho, AIAS Busto Arsizio, N.P.I. Bollate, N.P.I. Garbagnate, Biblioteca San Giorgio
Agenzie Formative e di inserimento Lavorativo	Università Cattolica Sacro Cuore, Università Bicocca, Liceo Scienze Sociali Gallarate, CFP Clerici Parabiago-Rho, CFP Legnano, IAL Legnano, Centro Servizi Villa Corvini, ACOF Busto Arsizio; SISL, Consorzio CS&L, N.I.L. Azienda SERCOP, Afol Ovest Milano, Eurolavoro
Privato Sociale	Associazione gli Amici del Falò, Special Onlus, Castoro Sport, Associazione Sportiva Villa Cortese, Associazione Arcobaleno, Associazione Collage, Soc. Sportiva Rugby Parabiago, Associazione Culturale Spazio Ars, Legambiente, Palabertelli. Fondazione Ente Banco Alimentare e le conseguenti collaborazioni attivate con le catene di supermercati (Gigante, Esselunga, Bennet), due Caritas parrocchiali (Legnano e San Giorgio) per lo scambio e la consegna delle eccedenze alimentari donate
Sostenitori e simpatizzanti	Bocciofila Nerviano, Piscina di Legnano e Parabiago, BCC Busto Garolfo e Buguggiate, Fondazione Banca Monte Lombardia, Associazione Calcio Villa Cortese, Ditta Rancilio, Associazione Musicale Magenta, Fondazione CARIPLO, Ca' del Parco, C.A.-L Italia Esselunga, Il Gigante, Serra di Sacconago "lo scacco verde"
Soggetti Profit	Banche e Istituti finanziari – Assicurazioni



Mutualità

18

Elemento distintivo delle cooperative rispetto a tutti gli altri tipi di società risiede nello stesso scopo per cui essa si costituisce e persegue all'interno di ogni sua attività: *lo scopo mutualistico*.

La Cooperativa LA RUOTA nello svolgimento della propria attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci.

Il personale: “addetti al generatore di energia sociale” caratteristiche delle risorse umane

La cooperativa LA RUOTA considera i propri soci lavoratori ed i propri dipendenti la principale risorsa di cui dispone e sulla quale ritiene essenziale indirizzare buona parte dei propri investimenti.

La cooperativa si impegna a ricercare il benessere dei propri lavoratori favorendo la loro partecipazione alle scelte strategiche e cercando di trasmettere loro la propria missione e la cultura della cooperazione sociale.

Si impegna a favorire la continuità dei rapporti di lavoro, la crescita professionale, la stabilità economica, lo sviluppo dell'autonomia, l'assunzione di responsabilità, il protagonismo nel proprio lavoro sociale, a garantire un ambiente di lavoro che rifiuta le discriminazioni di ogni genere.

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi che forniscono l'identità dei lavoratori della Cooperativa LA RUOTA.

	2019 (94)		2020 (93)		2021 (85)	
	RamoA	ramoB	ramoA	ramoB	ramoA	ramoB
n. dipendenti	90	2	87	4	79	4
n. collaboratori a progetto	2	0	2	0	2	0
lavoratori occasionali	0	0	0	0	0	0
Totale	92	2	89	4	81	4

19

Emerge in modo evidente l'implementazione del ramo B della Cooperativa ed il rispetto del rapporto tra lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati.

Suddivisione per genere						
	2019 = 94		2020 = 93		2021 = 85	
	F	M	F	M	F	M
n. dipendenti	70	22	64	27	<u>57</u>	<u>26</u>
n. collaboratori a progetto	1	1	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
lavoratori occasionali	0	0	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale	71	23	65	28	58	27

Continua ad essere preponderante la percentuale femminile data la particolarità dei servizi e dalle attività offerte. Proprio per questo motivo, di seguito sono riportati i dati riguardanti le maternità:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ore annue di Maternità	7399	9551	12.578	8.165	7.905	6.695

I tempi di lavoro	2018 (97)		2019 (94)		2020 (93)		2021 (85)	
	ramo A	ramo B	ramo A	ramo B	ramo A	ramo B	ramoA	ramoB
LAVORATORI Tempo Pieno	40	1	36	1	30	2	28	2
LAVORATORI Tempo Parziale	55	1	56	1	59	2	53	2
TOTALE LAVORATORI	95	2	92	2	89	4	81	4

Il dato relativo ai tempi parziali riguarda il 65% dei lavoratori complessivi; si tratta di una cifra elevata che va riferita a più fattori:

- la grossa componente femminile della cooperativa che necessita di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro,
- la tipologia di servizi gestiti che non sempre permette di offrire incarichi a tempo pieno, in particolare nell'area della prima infanzia e nei servizi di educativa domiciliare e scolastica.

Va comunque sottolineato che è ormai consuetudine consolidata che nel corso dell'anno educativo sono effettuati adeguamenti degli orari contrattuali ad operatori a tempo parziale che si rendono disponibili a ricoprire incarichi in altri servizi.

La tipologia dei contratti rispetto alla natura contrattuale	2019 (94)		2020 (93)		2021 (85)	
	ramoA	ramoB	ramoA	ramo B	ramoA	ramoB
LAVORATORI a tempo indeterminato	84	2	82	2	77	4
LAVORATORI a tempo determinato	6	0	5	2	4	
Collaboratori a progetto	2	0	2			
Collaboratori occasionali	0	0				
TOTALE LAVORATORI	92	2	89	4	81	4

20

L'esiguo numero dei lavoratori a tempo determinato si riferisce a operatori assunti per SOSTITUZIONI di maternità o incarichi scolastici.

anno 2021	numero	M	F	
Operatori al 1-1-2021	93			
Cessazioni	16		16	Passaggio operatori del Nido di Canegrate ad Azienda pensionamenti dimissioni volontarie
Assunzioni	8	7	1	
Operatori al 31-12-2021	85			
Stabilizzazioni	2	2		da determinato a indeterminato

Il CCNL applicato è quello per le lavoratrici ed i lavoratori delle Cooperative nel settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

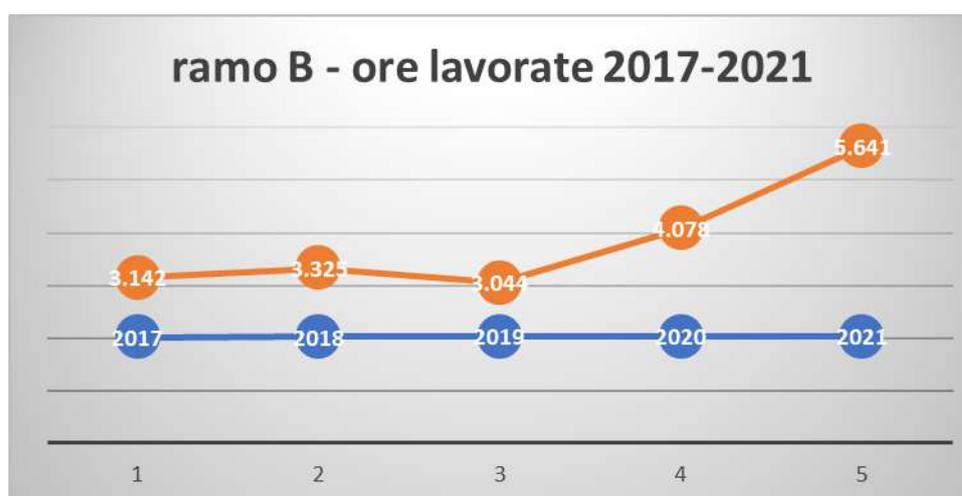
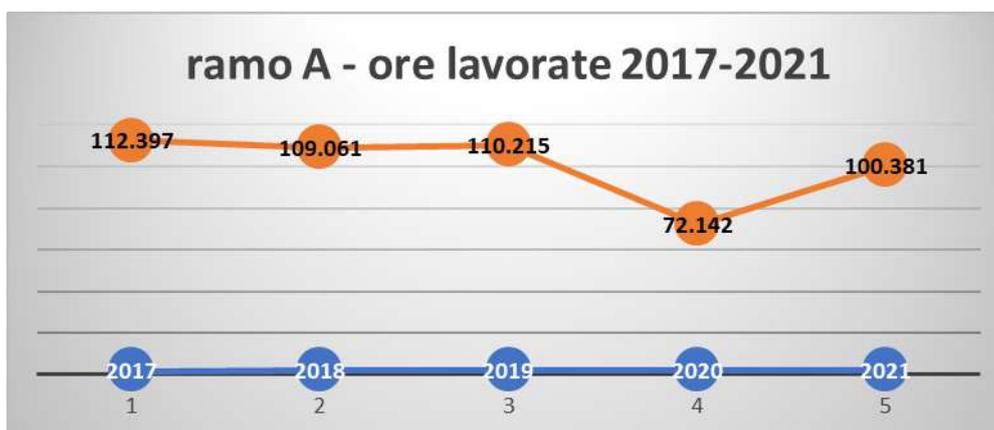


Le ore lavorate

La tabella individua il numero di ore lavorate dal personale in un anno complessivo; si individuano inoltre le ore di malattia e le ore di infortunio sul lavoro.

Nome progetto	Area di riferim. Ramo A	2017	2018	2019	2020	2021
SPAZIO COMUNITA': Cerchio Magico e Camelot	Minori	11.583	7.944	8629	4.516	6.458
CSE minori ISOLA CHE NON C'E', Spazio autismo	disabilità	16.545	14.952	15.988	10.945	18.363
SFA IL CALEIDOSCOPIO	disabilità	8.116	6.374	5.506	4.255	6.376
PROGETTO OFFICINA	disabilità	6.077	4.676	5.594	4.138	6.627
C.S.E. LA BUSSOLA	Disabilità	12.802	12.878	12.271	7.723	12.971
A.D.M. – A.D.M. DS – Progetti minori	minori	8.031	13.200	16.816	13.370	16.187
MONDOBAMBINO: Servizi per la Prima Infanzia	Prima infanzia	9.588	8.899	8.912	2.164	2.353
Comune di CANEGRATE : Nido 1.2..3..STELLA	Prima infanzia	10.682	10.738	10.566	4.933	7.017
Comune di CASOREZZO: Servizi per la Prima Infanzia	Prima infanzia	9.867	8.659	7.987	4.176	7.686
POST CASOREZZO	minori	889	1.036			
C.SS. CASA MIA	disabilità	16.804	17.177	15.048	15.912	15.686
La Bottega delle Chicche		1.413	2.687	1.149	337	657
Totale RAMO A		112.397	109.061	110.215	72.142	100.381
Officina Arcobaclean	Ramo B	3.142	3.325	3.044	4.078	5641
DONAZIONE ORE RAMO A-B			2.152			
<i>Totale ore lavorate</i>		115.539	114.721	113.259	76.220	106.022
Cassa integrazione					38.258	5.850
Tot.ore comprensive cassa int.		115.539	114.721	113.259	114.478	111.872
N. ore malattia dipendenti		2670	2625	3.421	4.302	4.541
N. ORE INFORTUNIO		0	36	130	0	0
Numero infortuni		0	1	3	0	0

ULTERIORE DATO CHE NON EMERGE DALLA TABELLA SONO LE ORE RELATIVE AL SETTORE AMMINISTRATIVO N. 3.302



Una flessibilità lavorativa che dà qualità

Nell'organizzazione e nella gestione, la "flessibilità" è un elemento che qualifica le azioni e permette di intervenire in modo tempestivo, puntuale, mirato ad esigenze organizzate e non.

Per questo si ritiene di strategica importanza sottolineare questo dato perché evidenzia la capacità organizzativa della cooperativa di rispondere in tempi brevi a bisogni emergenti o integrativi delle attività svolte.

Anche l'anno 2021 ha dimostrato inequivocabilmente questa capacità.

La flessibilità degli operatori, per rispondere all'emergenza sanitaria ed al bisogno di rimodulazione dei servizi, si è espressa nella disponibilità di tempo, competenze, per far fronte alle necessità, durante i momenti di progettazione e verifica degli interventi, oltre che di partecipazione attiva ai progetti personali ed alla quotidianità.

Una flessibilità che ha saputo andare incontro alle esigenze dei vari servizi, attraverso rimodulazione del proprio orario di lavoro e collaborazione tra i servizi delle varie aree.



IL VOLONTARIATO

La Cooperativa considera i volontari come preziosa risorsa per i propri Servizi: con il loro apporto tecnico specifico rispetto alle attività di laboratorio, con la loro presenza costante, di affiancamento al lavoro degli educatori, diventano nel tempo, un valido riferimento affettivo per gli ospiti.

Testimoni attivi e concreti portatori di valori come la solidarietà e la gratuità, i volontari apportano relazioni positive all'interno del servizio attraverso interazioni diverse da quelle strettamente educative, permettono inoltre di mantenere una continua integrazione tra il servizio nel quale operano e territorio.

Negli anni, i servizi della cooperativa, hanno consolidato i rapporti con numerosi volontari che sono diventati risorsa indispensabile e imprescindibile alla vita dei nostri servizi, prestando la loro opera a turni settimanali e garantendo una presenza quotidiana e continua.

TIROCINI

Sempre con maggior frequenza la Cooperativa viene interpellata come ambito per

- tirocini delle Università Cattolica e Bicocca,
- delle scuole di formazione per operatori ASA e OSS
- per seguire percorsi di tutoraggio a studenti dei CPF del territorio.
- Tirocini lavorativi attivati con il SISL del nostro Territorio per esperienze nella Bottega delle Chicche e nell'Officina Arcobaclean
- Messe alla prova: sono state accolte persone per esperienze di lavoro socialmente utile inviate dalla UEPE di Milano e Varese.
- Stage per studenti delle scuole medie superiori da svolgersi nel periodo estivo

Le diverse esigenze e la pluralità degli interventi richiedono alla Cooperativa l'individuazione di operatori disponibili, oltre che qualificati, per seguire tali percorsi formativi.

Nel 2021, sono gradatamente riprese sia le esperienze di tirocinio che gli interventi dei volontari che si erano interrotte o sospese a causa dell'emergenza sanitaria. Sia tirocinanti che volontari sono stati reinseriti solo se in possesso di Green Pass.

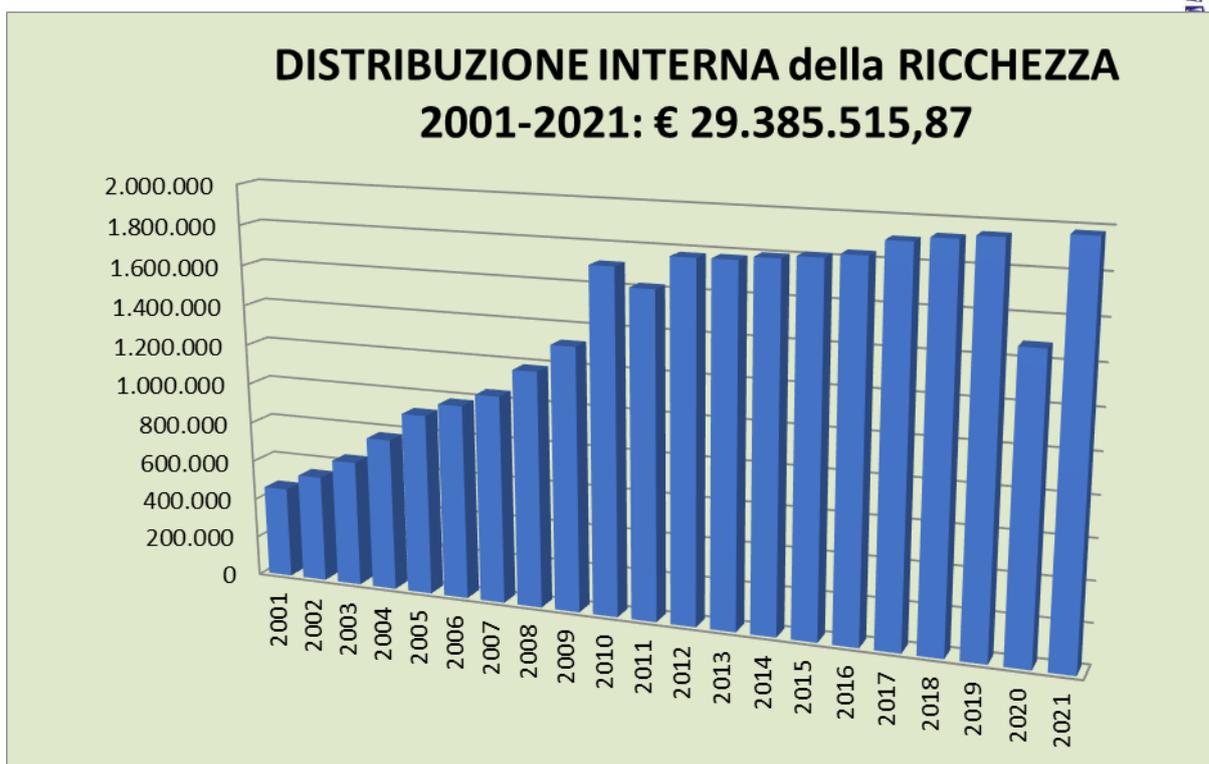
RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO analisi del valore aggiunto

dobbiamo abituarci a parlare di valore aggiunto, di un valore sociale prodotto e, nel contempo di valore economico generato: la cooperativa sociale è a tutti gli effetti, un soggetto di tipo economico che gestisce risorse pubbliche e private, nello stesso tempo è soggetto sociale che promuove inclusione e benessere.

24

Uno sguardo al valore aggiunto prodotto dal 2001 al 2021:
per valore della produzione si intende il Fatturato a privati ed Enti pubblici.





Per distribuzione interna della ricchezza si intende quanto riconosciuto alle persone operanti in Cooperativa:
 lavoratori dipendenti – professionisti e collaboratori – emolumenti amministratori



€ 494.478,80 è la differenza algebrica dei risultati degli ultimi venti anni e rappresenta la riserva sulla quale la Cooperativa dovrà costruire il suo futuro



BILANCIO SOCIALE ANNI 2018/2019/2020/2021 nel dettaglio				
	2018	2019	2020	2021
35 VALORE DELLA PRODUZIONE (36+37+38+39+40)	2.214.024,51	2.335.799,23	1.681.387,27	2.201.288,02
36 Fatturato a Privati	368.749,90	431.891,27	182.515,52	278.453,72
Fatturato a privati Coop B	89.452,37	56.543,77	64.347,73	82.289,73
37 Fatturato a Enti Pubblici	1.689.796,02	1.796.611,50	1.428.078,02	1.815.672,71
39 Altri componenti positivi di reddito	4.730,34	218,55	-	1.548,88
40 Contributi ad integrazione ricavi	61.295,88	50.534,14	6.446,00	23.322,98
41 COSTI ESTERNI (42+44)	364.443,56	349.903,81	236.762,42	305.430,54
42 Acquisti beni e servizi	358.589,56	345.611,41	234.889,05	304.679,28
44 Altri costi di gestione	5.854,00	4.292,40	1.873,37	751,26
45 VALORE AGGIUNTO LORDO CARATTERISTICO (35-41)	1.849.580,95	1.985.895,42	1.444.626,85	1.895.857,48
46 Proventi/Oneri finanziari	129,41	22,11	-24.130,78	-10.188,07
47 Gestione straordinaria	- 13.888,94	17,11	-19.643,52	-17.501,13
48 VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE (45+46+47)	1.835.821,42	1.985.934,64	1.400.850,55	1.868.168,28
49 Ammortamenti e Accantonamenti	86.707,96	77.567,68	59.986,17	51.311,44
50 VALORE AGGIUNTO NETTO = RICCHEZZA PRODOTTA (48-49)	1.749.113,46	1.908.366,96	1.340.864,38	1.816.856,84
51 PRELIEVO RICCHEZZA DA COMUNITA' (52+53+54)	96.633,92	79.969,87	115.751,66	186.545,75
52 Contributi pubblici a fronte di investimenti	62.791,63	40.218,29	33.184,31	46.447,23
53 Contributi pubblici generici	15.084,21	17.609,40	40.057,63	112.416,18
54 Donazioni – Beneficienza	18.758,08	22.142,18	42.509,72	27.682,34
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA				
55 Alle persone operanti in cooperativa (56+57+58+59+60+61)	1.928.477,65	1.947.027,79	1.476.653,18	1.975.95,87
56 lavoratori dipendenti soci COOP A	1.347.861,21	1.365.718,58	1.092.902,56	1.368.723,25
lavoratori dipendenti soci COOP B	49.618,66	45.848,51	56.882,20	79.136,68
57 Professionisti e Collaboratori soci	32.552,14	31.941,84	30.634,56	31.952,13
58 lavoratori dipendenti non soci	438.794,71	432.894,96	236.396,19	416.965,20
59 Professionisti e Collaboratori non soci	57.443,63	58.390,90	41.980,27	54.205,81
60 Emolumenti ad amministratori			3.640,00	3.640,00
61 Servizi ai lavoratori	2.207,30	12.233,00	14.217,40	20.472,80
62 Ai soci				
63 Alla Comunità				
64 Al non profit	2.100,00	5.772,99	2.660,60	4.622,82
65 All'Ente Pubblico				
66 Ai finanziatori	9.578,83	7.841,27	5.574,96	5.065,90
67 Trattenuta dalla cooperativa		27.694,78		18.618,00
67 Prelevata dalla cooperativa	-94.409,10		-28.272,70	
68 RICCHEZZA DISTRIBUITA (55+62+63+64+65+66+67) = (50+51)	1.845.747,38	1.988.336,83	1.456.616,04	2.003.402,59
	2018	2019	2020	2021



IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Bilancio Sociale dell'anno 2021 evidenzia un aumento (più 31%) del valore della produzione della cooperativa rispetto l'anno 2020, nonostante sia da segnalare che a fine agosto 2021 la coop termina la gestione dell'appalto del nido comunale di Canegrate, tale aumento riporta il valore della produzione quasi ai livelli preCOVID.

Dal dicembre 2015 la cooperativa ha attivato il ramo B (inserimento lavorativo) trasformandosi di fatto in cooperativa MISTA. Più specificatamente la cooperativa ha attivato, l'officina "Arcobaclean". (Valore della Produzione 2021 sez B è aumentato del 28% assestandosi alla cifra di euro 82.289,73 che rappresenta il 3,8% del valore della produzione totale)

LA RICCHEZZA RICEVUTA/PRELEVATA DALLA COMUNITA':

La somma dei contributi e delle donazioni ricevute dalla Comunità è aumentata rispetto allo scorso anno, raggiungendo la somma di euro 186.545; tale aumento è da imputare a contributi per emergenza COVID-19 (euro 75.474) ed al ricevimento nel corso del 2021 sia del 5x1000 anno 2019 che del 5x1000 anno 2020 (euro 36.943).

LA RICCHEZZA PRODOTTA e DISTRIBUITA ALLA COMUNITA'

La gestione economica dell'anno 2021 è stata solo in parte influenzata dalla pandemia mondiale che ha provocato ancora qualche sospensione (la coop è ricorsa al FIS per circo 5.800 ore, lo scorso anno lo ha fatto per circa 33.000 ore).

La situazione emergenziale del 2021 ha costretto comunque i servizi a proseguire con la rimodulazione attivata nel 2020 per tutelare la salute e garantire la sicurezza di tutti. Più difficoltosa la gestione delle molteplici assenze del personale.

La ricchezza distribuita ha subito un netto incremento riportandosi ai valori preCOVID;

Tale incremento è stato sopportato dal valore della produzione e soprattutto dall'aumento dei contributi ricevuti facendo registrare così un utile d'esercizio **(+18.618)**.

La gestione finanziaria è risultata adeguata tanto è vero che anche nel corso del 2021 la cooperativa ha effettuato pagamenti puntuali anticipando anche le somme della cassa integrazione per conto dell'INPS.

Il valore della produzione cioè i ricavi per i servizi erogati dalla cooperativa:

sono aumentati di euro 519.900.= arrivando ad un ammontare di euro 2.201.287.=

I costi esterni cioè i costi strettamente legati all'erogazione dei servizi:

sono aumentati di euro 68.677.= arrivando ad un ammontare di euro 305.439.=

Il valore aggiunto netto (A) che si ottiene sottraendo dal valore della produzione i costi esterni, i costi straordinari e gli ammortamenti misura l'effettiva ricchezza PRODOTTA dalla cooperativa:

è aumentato di euro 475.983.= arrivando ad un ammontare di euro 1.868.158.=

Il prelievo di ricchezza dalla comunità (B) che rappresenta i contributi pubblici ottenuti e le donazioni ricevute:

è aumentato di euro 70.794.= arrivando ad un ammontare di euro 186.545.=

La ricchezza DISTRIBUITA dalla cooperativa (A più B) che rappresenta l'ammontare dei ricavi dedotti i costi e gli ammortamenti ed aumentati dei contributi e donazioni:



è aumentata di euro 498.442.= arrivando ad un ammontare di euro 1.975.095.=

Tale ricchezza è stata quindi distribuita ai vari interlocutori della cooperativa nei seguenti modi:

- Ai lavoratori soci della cooperativa euro 1.479.812= di cui 79.136 ai soci impegnati nell'inserimento lavorativo (totale stipendi e compensi comprensivi di oneri sociali)
- Ai lavoratori non soci euro 471.171= (totale stipendi e compensi comprensivi di oneri sociali)
- **PER UN TOTALE DI RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLE PERSONE OPERANTI NELLA COOPERATIVA DI EURO 1.950.983.=**
(88% del valore della produzione)
- Servizi per i lavoratori euro 20.472.=
- Emolumenti ad amministratori euro 3.640.=
- Alle associazioni del non profit euro 4.622.=
- Ai finanziatori di liquidità euro 5.065.=
- All'ente pubblico euro 0.=
- Prelevata dalla cooperativa euro **+18.618.=**

Per un TOTALE di ricchezza distribuita di euro 2.003.393.=

Al Valore della produzione andrebbe aggiunta la valorizzazione della ricchezza ricevuta dalla cooperativa in termini di sconti e sgravi e soprattutto andrebbe sommata tutta la valorizzazione economica che scaturisce dal lavoro benevolo e dal volontariato per poter affermare che nell'anno 2021 in termini di servizi erogati la cooperativa ha **PRODOTTO BENESSERE PER LA COMUNITA'** per un valore economico complessivo di circa 2,3 milioni di euro.

28

RICAPITOLANDO E SCHEMATIZZANDO SI PUÒ AFFERMARE CHE NEL CORSO DELL'ANNO 2021 LA COOPERATIVA

Ha ricavato grazie ai servizi erogati euro		2.201.288
Ha ricevuto grazie a contributi pubblici e donazioni per euro		186.545
Ha subito eventi straordinari per euro		-27.688
Per un totale di risorse entranti di euro (100%)		2.360.145
Ha speso per costi di gestione (utenze, materiali, alimenti...)	305.438	13%
Ha speso per ammortizzare beni strumentali (immobili, auto...)	51.310	2%
Ha distribuito ai soci lavoratori compensi lordi per euro	1.975.095	83,5%
Ha distribuito agli altri interlocutori della cooperativa euro	9.684	0,5 %
Per un totale di risorse uscenti euro	2.341.527	99,%

La differenza tra risorse entranti e risorse uscenti ammonta ad euro

+18.618 1%

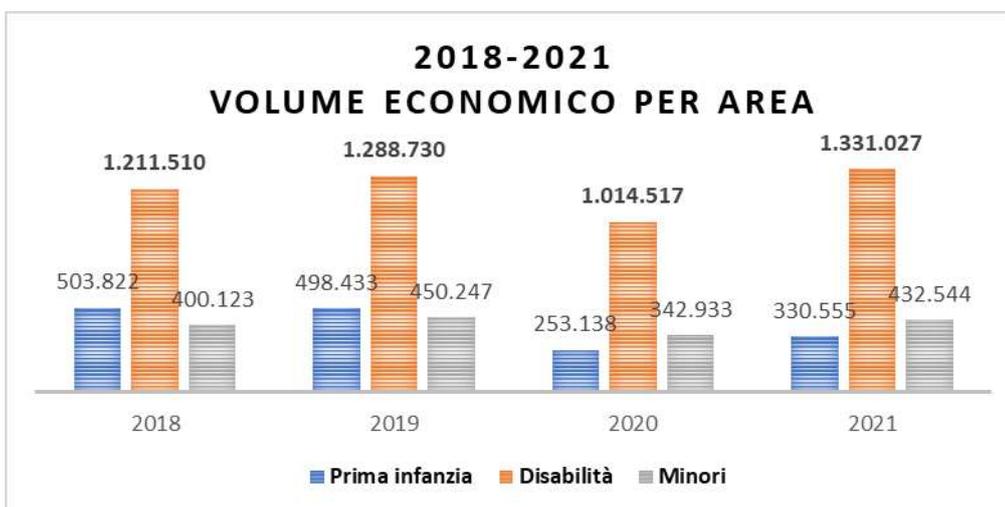
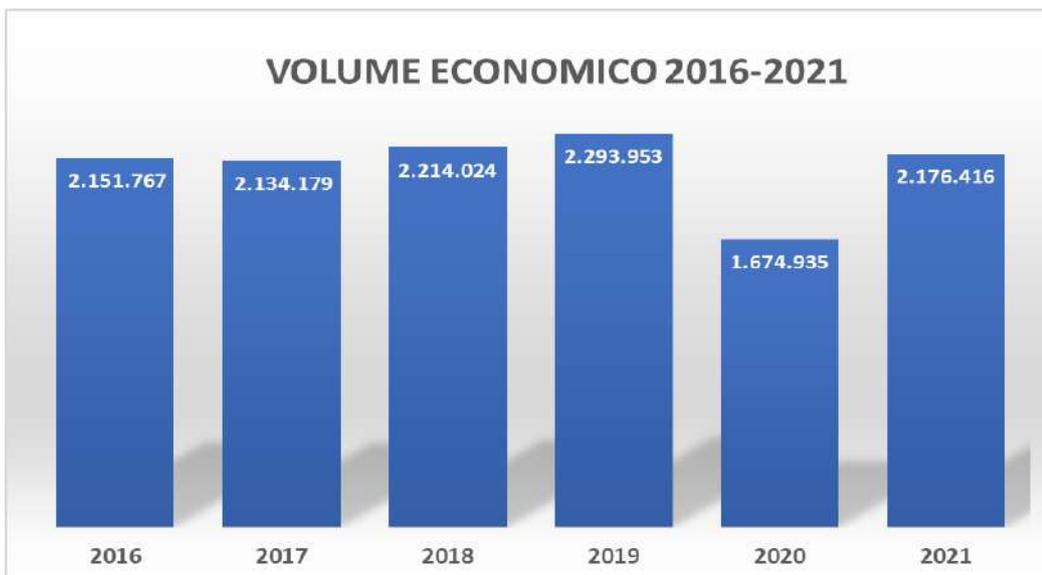
Tale cifra rappresenta l'utile della cooperativa. Utile che sarà reinvestito nei prossimi esercizi.



Aree di intervento, modalità di gestione dei servizi volume economico realizzato

Nella seguente tabella si possono vedere i servizi o progetti attivi, le relative modalità di gestione ed il volume economico realizzato:

Nome servizio	Volume economico				Variazione anno	Modalità di gestione
	2018	2019	2020	2021		
RAMO A						
ISOLA CHE NON C'E' e Spazio Autismo	361.138	376.514	257.478	391.796	52%	Privata
S.F.A. Il Caleidoscopio	143.968	153.580	113.966	156.234	37%	Privata
Laboratori OCCUPAZIONALI	111.635	125.550	92.663	123.718	33%	Privata
SPAZIO COMUNITA': Cerchio Magico	145.608	156.587	85.721	121.242	41%	Privata
C.S.E.. LA BUSSOLA	261.552	258.714	193.063	267.569	38%	Privata
E.D.M. - ASC - DS - Scolastica	236.116	293.660	257.212	311.302	21%	Accreditamento AZIENDA SO.LE
MONDOBAMBINO: Centri Prima Infanzia	153.107	149.488	28.680	40.514	41%	Concessione
NIDO CANEGRATE Gestito fino al 31-8-21	199.909	200.752	129.761	138.891		Appalto
NIDO CASOREZZO	150.806	148.193	94.697	151.150	59%	Appalto
CSS CASA MIA	333.217	335.146	339.559	366.537	+7%	Privata
LA BOTTEGA DELLE CHICCHE	24.268	39.226	17.788	25.173	41%	Privata
	RAMO B					
OFFICINA ARCOBACLEAN	55.663	56.543	64.347	82.290	28%	Privata (in collaborazione con ditta C.A.-L)
TOTALE	2.214.024	2.293.953	1.674.935	2.176.416	27%	



AREA PRIMA INFANZIA				
	Volume economico 2018	Volume economico 2019	Volume economico 2020	Volume economico 2021
MONDOBAMBINO: Servizi per Prima Infanzia	153.107	149.488	28.680	40.514
NIDO 1.2..3 Stella CANEGRATE *gestito fino al 31-8-21	199.909	200.752	129.761	138.891
CASOREZZO: NIDO 1.2..3... STELLA	150.806	148.193	94.697	151.150
totali	503.822	498.433	253.138	330.555

AREA PERSONE CON DISABILITA'				
nome servizio	Volume economico 2018	Volume economico 2019	Volume economico 2020	Volume economico 2021
C.S.E. minori L'ISOLA CHE NON C'E'	361.138	376.514	257.478	391.796
C.S.E. LA BUSSOLA	261.552	258.714	193.063	267.569
C.S.S. CASA MIA	333.217	335.146	339.559	366.537
SFA CALEIDOSCOPIO	143.968	153.580	113.966	156.234
Progetto OFFICINA lab. ergoterapici	111.635	125.550	92.663	123.718
LA BOTTEGA DELLE CHICCHE		39.226	17.788	25.173
TOTALI	1.211.510	1.288.730	1.014.517	1.331.027

AREA MINORI				
nome servizio	Volume economico 2018	Volume economico 2019	Volume economico 2020	Volume economico 2021
SPAZIO COMUNITA': Cerchio Magico	145.608	156.587	85.721	121.242
E.D.M. A.D.M. DS – AES	236.116	293.660	257.212	311.302
TOTALI	400.123	450.247	342.933	432.544



MINORI, PERSONE CON DISABILITA' E FAMIGLIE ACCOLTE

Nome servizio	2018	2019	2020	2021
ISOLA CHE NON C'E' e Spazio Autismo	45	53	46	43
S.F.A. Il Caleidoscopio	25	26	24	21
Laboratori OCCUPAZIONALI	16	19	20	16
Comunita' diurna CERCHIO MAGICO	18	20	15	14
C.S.E.. LA BUSSOLA	33	36	35	31
E.D.M. - ASC - DS - Scolastica	59	58	59	65
MONDOBAMBINO: Centri Prima Infanzia	205	182	92	20
NIDO CANEGRATE	38	40	42	28
NIDO CASOREZZO: Servizi per Prima Infanzia	32	35	32	38
CSS CASA MIA	9	9	9	9
POST CASOREZZO	25			
Totale	505	478	374	285



2021 in breve

Nel 2021 si è data continuità all'organizzazione implementata a partire da settembre 2020 dei servizi educativi della Cooperativa. Tale organizzazione si è dimostrata efficace: si sono verificati casi isolati di COVID di ragazzi frequentati l'ambito scolastico che non hanno comunque provocato focolai al nostro interno. L'organizzazione interna in gruppi chiusi (bolle) ha rivelato una buona tenuta a tutti i livelli.

Le quarantene, le malattie, le regole sui vaccini in molti casi hanno provocato lunghe assenze di utenti e operatori. La sostituzione del personale per tali assenze è stata spesso critica e difficoltosa.

A fine anno sono state chiuse due bolle all'interno del Nido di Casorezzo.

Durante tutto l'anno 2021 è stata data continuità all'applicazione dei protocolli COVID e da settembre con l'obbligo della verifica del Green Pass sono state introdotte le misure necessarie al controllo di tale verifica.

Il momento storico attraversato ha richiesto non solo nuove metodologie operative che, quotidianamente, sono state sperimentate nei servizi della Cooperativa, ma ha dato lo slancio per stimoli nuovi e freschi che ci hanno aiutato a superare il periodo contrassegnato dall'emergenza sanitaria ed a migliorare le nostre attività quotidiane.

Nel primo semestre sono stati realizzati open day virtuali dei servizi per la prima infanzia e presentazione di alcuni servizi educativi per persone con disabilità che sono stati postati sul sito della cooperativa e sui canali You tube.

Come previsto negli obiettivi definiti per l'anno in corso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incentivare e dare impulso alle attività di comunicazione della Cooperativa. E' stata individuata una figura di riferimento a cui affidare la gestione della comunicazione e definito il monte ore dedicato a questo compito. Nella prima fase di questa attività, è stato redatto un calendario di iniziative che hanno interessato sia il sito istituzionale "laruotaonlus.org" sia le pagine social (Facebook, Instagram, Youtube ecc...) attualmente attive e utilizzate per la comunicazione delle attività quotidiane. E' stato altresì convocato un incontro con i coordinatori durante il quale sono state illustrate le iniziative su cui investire e le modalità logistiche per realizzarle.

La Cooperativa ha richiesto la FIS (Fondo di integrazione salariale) nei periodi da gennaio a luglio 2021 e da settembre a ottobre 2021. In questi periodi la FIS effettivamente utilizzata ammonta ad un totale di n. 5.850 ore utilizzate per lo più nei servizi per minori e prima infanzia.

Sono state incassate le quote aggiuntive COVID assegnate ai vari servizi a seguito rendicontazione presentata dall'ufficio amministrativo della cooperativa rispetto ai costi sostenuti per la riapertura e l'adeguamento delle strutture secondo le indicazioni normative relative all'emergenza sanitaria.

A giugno è stato definito il passaggio del Nido di Canegrate ad Azienda Sole a partire dal 1 settembre 2021.



Il Comune di Casorezzo ha prorogato l'appalto per la gestione del Nido al 31/07/2022.

Per quanto riguarda il progetto MondoBambino si è data continuità al Tempo Famiglia di due servizi:

- Parabiago per cinque mattine la settimana. Sono stati accolti anche gli utenti di Canegrate a seguito della cessione degli spazi di Mondobambino al Nido di Canegrate che necessitava di più spazi per una organizzazione più funzionale rispetto all'emergenza sanitaria.
- Busto Garolfo per tre mattine la settimana.

Il Comune di Parabiago ha rinnovato il contratto per la gestione del servizio fino al 31-7-2021 data entro la quale avrebbe dovuto essere indetta la gara d'appalto per la nuova annualità. Il Covid ha richiesto una nuova organizzazione al servizio Tempo famiglia che ha perso la sua originaria flessibilità a favore di una proposta di frequenza fissa nei giorni della settimana. Questo ha fatto tenere in sospeso la gara d'appalto in quanto l'emergenza sanitaria non ha permesso di valutare quale tipo di proposta e di progettualità inserire nel bando di gara. Questa incertezza ha fatto slittare la riapertura dei servizi dopo la chiusura del mese di Agosto, ad Ottobre quando il Comune di Parabiago ci ha inviato una proposta di affidamento della gestione del servizio Mondobambino per il periodo 11/10/2021 – 31/07/2022, proposta che la Cooperativa ha accettato.

Sempre riguardo la prima infanzia è stata rinnovata la Certificazione di Qualità per i servizi della prima infanzia per un ulteriore anno.

Sono state organizzate all'interno della cooperativa le vaccinazioni ANTI COVID per il personale interno, per le persone con disabilità adulte e i familiari. L'equipe operativa della società VITA SERENA è stata autorizzata da ATS all'effettuazione delle due dosi di vaccinazioni che sono state somministrate nei week end 10/11 aprile e 8/9 maggio. Le famiglie dei nostri utenti e gli operatori hanno risposto positivamente a tale opportunità.

Caratteristica di questo anno sociale è stato il pensionamento di due operatrici, n.8 lavoratrici in congedo maternità. Al 31-12-2021 gli operatori della cooperativa sono n.85 di cui n. 79 a tempo indeterminato, n.4 a tempo determinato e n.2 collaboratori. Nel corso del 2021 la Cooperativa ha applicato l'ultimo step dell'aumento contrattuale previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali.

Con i coordinatori è stato formulato il piano di formazione per i servizi educativi che verrà attuato nel 2022 in collaborazione con l'agenzia di formazione MYLIA.

Capitale sociale generato

35

Il Covid-19 ha causato nuove asimmetrie economiche e quindi sociali di cui anche noi abbiamo dovuto tenere conto.

Il 2021 è stato un anno contraddistinto da tante ombre, da tante ansie o paure, da tanta fatica... dalla domanda continua sul futuro.

Dentro le ombre, pur inquietanti, siamo rimasti al "centro" della partita: le nostre attività hanno continuato con la solita intensità, anzi forse persino accelerando per accompagnare processi nuovi e intercettare i cambiamenti da mettere in atto.

Abbiamo trovato le risorse per resistere e continuare a dare lavoro, speranza, prospettive.

Dedichiamo questa sezione del bilancio sociale al racconto che vuole far vivere, evidenziare la solidarietà, il coraggio, il sostegno, la capacità di creare legami sociali....
Racconto che vuole dare merito a chi con testa e cuore ha dato valore all'operato della Cooperativa LA RUOTA



Uno sguardo di BENEVOLENZA

verso di sé e verso gli altri per far emergere il nuovo che c'è nonostante questi anni difficili.

Spesso, troppo presi dal quotidiano, dall'affrontare le emergenze, dal far fronte alle difficoltà, ci si sofferma poco sul portare bene alla luce ciò che di bello riusciamo a realizzare.

In queste poche righe vorremmo fissare solo alcuni aspetti che “dal di fuori” si vedono e abbiamo colto. Sicuramente uno sguardo parziale, ma fondamentale.

Sarebbe significativo che ciascuno di noi possa raccontare, con molta libertà e se lo desidera, le positività, il nuovo piccolo seme che vede negli altri (ben-volere) per evidenziarne l'importanza e la bellezza che ha generato.

Prima però di entrare nel particolare vorremmo sottolineare due aspetti che riguardano la cooperativa nel suo insieme.

- ✓ Il grande sforzo messo in campo per trasformare gli spazi a disposizione, per renderli accoglienti ed adatti ad accogliere le “bolle”, rese necessarie dalla situazione pandemica. Per l'Educativa scolastica questo ha voluto dire tenere attiva la relazione con i ragazzi anche da remoto con tutta la fatica, ma anche la capacità di trasformare un semplice schermo in un luogo di relazione vera.
- ✓ Trasversale è anche il grande impegno di tutti gli educatori che, a fronte dei continui cambiamenti, delle continue sfide che la situazione richiedeva (di tempo, di orari, di pensiero...), sono stati capaci di una grande flessibilità e professionalità di rigiocarsi continuamente. Lo stesso si è rispecchiato nel lavoro fatto dall'ufficio amministrativo che è stato in grado di intercettare tutte quelle opportunità di sostegno economico utili sia per gli educatori che per la cooperativa in generale.

Tornando nel piccolo... che dire!

Vorremmo provare a far emergere quanto di Bello c'è nei singoli servizi e lo facciamo, con poche parole per ciascuno, anche se molto ci sarebbe da dire e da mostrare, ma non siamo riusciti a darci il tempo per recuperare foto, video o scritti.

Eccoci a noi...

Il **Caleidoscopio** (SFA) che dopo i lunghi mesi chiuso nei locali ha cercato una nuova relazione con il territorio, promuovendo azioni di cura dei giardini pubblici.

L'**Educativa scolastiche** è stata capace di trasformare la distanza in accoglienza, mantenendo una relazione autentica, intercettando i bisogni delle famiglie, supportando e “cooprogettando” il tempo dei loro giovani con le famiglie e le scuole.

L'**Arcobaclean** (officina ramo B) è riuscito ad andare controcorrente, nonostante tutto si sia fermato, continuando ad assumere soggetti fragili nel suo gruppo: ad oggi sono arrivati a 5!

La **Bottega delle chicche** (negozi) sta diventando sempre di più la vetrina della cooperativa accogliendo i vari manufatti dei servizi (tra SFA e CSE è nata una vera e propria collaborazione).

L'**Isola che non c'è** (CSE) ha stravolto non solo lo spazio fisico ma anche quello di lavoro e così i piccoli gruppi sono diventati il luogo dove tutelare maggiormente alcune fragilità permettendo interventi educativi più precisi e puntuali.

Il **Progetto officina** che sempre di più sta diventando green e che si sta aprendo al territorio. Attraverso alle relazioni, che con quest'ultimo sta intessendo, sta sperimentando un nuovo modo di educare e crescere.

Il **Cerchio magico** (CD) a cui il lavoro di incastri e turni ha fatto fare un altro passo di coesione all'équipe, capace sempre più di sostenersi ed accogliersi.



Casa mia che nonostante i lunghi mesi di vera “clausura” (9 mesi) è riuscita a far vivere ai propri ospiti momenti di cura, benessere e sostegno.

La **Bussola** (CSE) che ha trovato le parole e i gesti per aiutare tutti ad affrontare e superare due grandi perdite avute all’interno del servizio, ma anche la capacità di dare un fare adeguato alle bolle in cui si sono trovati.

La **Prima infanzia** (nido e tempi famiglia) che ha saputo rimodularsi anche a costo di grandi sacrifici e che allo stesso tempo nutre il grande desiderio di reinventarsi e percorrere strade nuove con di fronte a sé i bandi per entrambi i servizi.

La particolarità di questa paginetta è che non ha una conclusione, perché molti altri aspetti si potrebbero evidenziare, ma permette di cogliere l’unicità che ognuno di noi porta...

...con uno sguardo di benevolenza.

(Andrea Merlo)

C.S.S. CASA MIA

La CSS Casa Mia è “la casa” della Cooperativa La Ruota. Una casa intesa come luogo fisico di vita, come dimora stabile e d’identificazione di cose, affetti e relazioni che infondono sicurezza e benessere. Fin dalla sua costituzione, nel 2007, l’abbiamo pensata e costruita come una “casa aperta”: un servizio accessibile spazialmente e temporalmente, ma soprattutto aperta nell’approccio educativo: i cuori e le intelligenze degli operatori devono essere “aperti” per corrispondere in modo adeguato ai bisogni delle *persone con disabilità*, nel mutare delle necessità e delle condizioni di ognuno, garantendo sempre qualità e benessere esistenziali e non favorendo nuovi malesseri. E i bisogni non possono essere imbrigliati in un riduttivo piano socioassistenziale, perché le persone affidate alla Comunità esprimono, sì, bisogni di cura, ma sono capaci anche di affettività, desideri, aspirazioni: è la loro vita che reclama di essere riconosciuta, accolta, autenticamente vissuta. Nel percorso esistenziale delle persone con disabilità, gli operatori della Comunità finiscono per diventare i loro riferimenti più prossimi e familiari, dei veri “compagni di viaggio”. Le relazioni educative si colorano così di sfumature affettive e psicologiche importanti, che arricchiscono i soggetti coinvolti, ma non sono sempre facili da gestire. In questo senso, gli operatori della Comunità sono dei professionisti “sui generis”, sospesi tra tecnica e affetti, sapere e umanità, impegnati a sostenere i percorsi esistenziali di ognuno, che in una certa misura segnano anche i propri. Sono questi vincoli di solidarietà e d’identificazione reciproca che trasformano la Comunità in un microcosmo educativo ed esistenziale molto ricco e coinvolgente, ma nato pur sempre nel segno della fragilità: un tesoro in vasi d’argilla.

È per queste ragioni che le emergenze che si sono succedute negli ultimi anni, vere e proprie crisi di sistema, hanno avuto una risonanza molto profonda nella vita della Comunità, rischiando di compromettere le fondamenta della salute interiore di coloro che vivono e lavorano nella “casa”, e lo stesso percorso esistenziale di ognuno di loro. L’equipe educativa ha sempre affrontato le “crisi” come opportunità di crescita, di cambiamento e di evoluzione, riformulando costantemente le linee educative, ma anche la prospettiva etica e valoriale che guida il nostro lavoro. E sempre favorendo il protagonismo delle persone che vivono in Comunità, portatori



di bisogni assistenziali, educativi ed esistenziali, ma capaci anche di contribuire in modo attivo alla risoluzione dei problemi. Grazie a questo approccio, nei momenti di maggiore difficoltà, sono emerse le risorse migliori di tutti noi, utenti ed operatori, e insieme abbiamo individuato la strada da percorrere, prendendoci cura della Comunità e diventando ognuno fattore di salute, sicurezza e benessere per tutti. Riconoscendo nelle fragilità acuite dalla crisi il segno di un destino comune, ci siamo riscoperti più prossimi e familiari, e ciò ha accresciuto lo spirito di coesione, i vincoli di solidarietà e d'identificazione reciproca, trasformando finalmente la "casa" in una vera "comunità".

La **prima emergenza** o "crisi" vissuta dalla CSS "Casa Mia" risale già al 2018, quando sono emerse le prime difficoltà conseguenti all'invecchiamento precoce di alcuni utenti della Comunità già affetti da deficit intellettivo. Ciò ha richiesto la rimodulazione radicale dei progetti educativi, ma anche lo sviluppo di nuove strategie per mantenere unito il gruppo all'interno della casa. Da un lato, per rispondere in modo adeguato alle criticità ingravescenti degli ospiti più maturi; dall'altro, per continuare a garantire lo svolgimento di quei percorsi educativi individuali dove rimangono alti i livelli di autonomia e di socializzazione. E sempre puntando a salvaguardare l'unità e la dimensione "familiare" della Comunità. Una risorsa preziosa, quest'ultima, da salvaguardare e consolidare per il benessere di tutti coloro che vivono e lavorano in Comunità; il primo fattore educativo, riabilitativo e terapeutico del nostro servizio.

La **seconda emergenza** affrontata dalla Comunità è legata alla difficile congiuntura economica che ha attraversato la nostra Cooperativa negli anni passati. Nel momento in cui la Comunità richiedeva un maggiore investimento educativo, in termini di tempo e qualità, per corrispondere in modo adeguato alle criticità emergenti, diventava prioritaria l'ottimizzazione delle risorse per garantire la sopravvivenza economica del servizio. Per corrispondere a tale esigenza, l'equipe educativa ha trasformato la crisi in una opportunità di crescita. Sollecitata ad essere più virtuosa e creativa, non ha rinunciato alla qualità dell'impegno professionale, pur nelle ristrettezze economiche contingenti. L'obiettivo è stato raggiunto attraverso l'elaborazione di strategie di lavoro più sostenibili, ma anche e soprattutto al maggiore coinvolgimento personale degli operatori. Il risultato è stato favorito dalla maggiore coesione all'interno del gruppo di lavoro, ma anche dalla crescita del senso di appartenenza alla Cooperativa, di cui gli operatori hanno condiviso la causa con coraggio, fantasia e tanta generosità. Ognuno ha messo in gioco le risorse migliori, ed insieme si è riusciti a dare continuità a una bella realtà che merita di vivere ancora a lungo.

La **terza emergenza**, per certi versi la più drammatica, è stata quella conseguente alla pandemia da Covid-19. L'impatto sulla Comunità, soprattutto nella prima fase, è stato davvero angosciante. Per lunghi mesi, la Comunità ha vissuto in un isolamento forzato che ha stravolto la vita persone, generando ansie, insicurezze, malessere e timori. Gli utenti della "casa" vivevano come reclusi, lontani dalle loro attività abituali e dagli affetti più cari. Tutto ciò ha generato vissuti dolorosi e angoscianti, percepiti talvolta come destabilizzanti e insostenibili. E i soggetti più fragili hanno rischiato di esserne sopraffatti. Per sostenerli e proteggerli, gli operatori della Comunità hanno reinventato la loro quotidianità, perché mantenesse almeno una parvenza di senso accettabile, di vita degnamente vissuta. Non era in gioco solo la salute fisica delle



persone, ma la stabilità e l'integrità della loro vita interiore, che rischiava di uscirne fortemente scompensata. Anche in questa circostanza, la nuova emergenza ha favorito un ulteriore salto di qualità dell'equipe educativa, e non solo sul piano professionale. L'emergenza era globale e aveva colpito davvero tutti. E questa volta, come in un sottile gioco di specchi, per gli operatori è stato ancora più facile riconoscersi nella fragilità degli ospiti della Comunità, favorendo quell'esercizio di "umanità" che ci ha reso tutti più coesi e solidali.

Queste emergenze, le crisi che abbiamo attraversato, hanno reso la Comunità uno spazio degno di essere vissuto, sia per gli utenti che per gli operatori. Tutto ciò non è solo il risultato di un percorso professionale, ma di una maturazione più profondamente umana e solidale: l'aver individuato la "fragilità" come il segno distintivo di un destino comune, capace di unire e di renderci migliori quando è riconosciuta, accolta e finalmente condivisa.

(Domenico Condito)

C.S.E. per minori L'ISOLA CHE NON C'E'

39

Sì, destinazione futuro... comunque sia la strada, comunque sia il mare.
Nessuno di noi è rimasto a terra nonostante le fatiche e i problemi che abbiamo dovuto affrontare.

Se il 2020 è stato caratterizzato dallo tsunami della pandemia con tutto quello che ha portato con sé (un anno completamente "a parte" il 2020, con la chiusura a causa del lockdown, gli interventi a distanza, il tentativo di riapertura col sistema delle "bolle" applicato in modo rigido) il 2021 è stato un anno come in bilico rispetto a quelli che lo hanno preceduto e a quelli che ci attendono e nei quali, lo speriamo tutti, potremo riassaporare una nuova "normalità": pandemia ancora fortemente presente e molto determinante nella gestione concreta del servizio; tentativi (non sempre possibili né riusciti) di superare le rigidità dell'organizzazione e di riprendere la riproposizione di tutte le proposte educative, anche quelle all'esterno, che avevano dovuto essere accantonate; necessità di effettuare numerosi nuovi inserimenti pur in un sistema organizzativo di fatto molto provvisorio e in continua evoluzione.

Il tutto nel contesto di **un servizio particolarmente complesso nella sua strutturazione e organizzazione gestionale**: come mai prima infatti il C.S.E. conferma la necessità di continue riorganizzazioni sia degli interventi educativi che, soprattutto, dell'organizzazione interna e delle figure educative operanti per far fronte alle richieste e alle necessità emergenti (aggiustamenti,



pressoché quotidiani, determinati da assenze, quarantene, cambio di figure educative, adeguamento delle attività ecc)

Davvero mosso il mare che l'Isola ha dovuto affrontare, in continuo movimento su ogni fronte, verso equilibri ancora lontani da raggiungere, mete avvistate e non sempre raggiungibili, ma verso le quali tutti i soggetti interessati (sia i ragazzi, con la loro disponibilità e fiducia che, soprattutto, gli educatori con la loro tenacia) hanno lavorato e "navigato" e si sono messi in gioco senza risparmio affrontando ogni giorno nuove sfide, spesso insidiose ma sempre superate tutti insieme, per il maggior bene di ciascuno e di tutti.

Niente come il mare mosso e le tempeste di questi anni (e del 2021 in particolare, con quel suo essere in bilico tra emergenza e nuova normalità che lo ha caratterizzato) ha consolidato la professionalità e la disponibilità dell'intera equipe educativa rispetto alle sfide quotidiane.

A tutti gli educatori va il riconoscimento e il grazie per il coraggio del "sì" di ogni giorno: perché niente come il mare mosso e le tempeste di questo anno ha confermato il desiderio e la certezza di essere chiamati "ad esserci", ad essere vicini e a mettersi in gioco con impegno, flessibilità, fantasia, tenacia per camminare insieme per qualcosa che tutti sentiamo importante, per noi e per i ragazzi che ci sono affidati. Non possiamo sapere cosa ci riserva il futuro, quali altre sfide (o tempeste!) ci chiederà di affrontare, ma siamo certi che ci saremo, che ancora non rimarremo a terra, che ancora ce la metteremo tutta vincendo i timori, le fatiche, le incertezze di ogni giorno per arrivare insieme al di là, al meglio che ci attende.

(Chiara Martignoni)

C.S.E. LA BUSSOLA

"Tutti noi, esseri umani, non siamo attrezzati per il vuoto. Appena ne sperimentiamo uno, sentiamo subito la necessità di riempirlo il prima possibile, di convertirlo in ambizione, in miglioramento. Sotto questo aspetto, solo il futuro conta, solo la linea retta in ascesa dei progetti da realizzare" (Silvia Avallone)

Questa bella frase è una perfetta sintesi di ciò che è successo all'interno del CSE nell'anno appena passato.

Dopo il primissimo "lockdown" credo che ognuno di noi abbia avuto la sensazione di "tempo perduto"...e in parte lo è stato.

Per fortuna non ci siamo lasciati andare allo sconforto.

Eravamo stanchi. Di rinunciare ancora a quello che credevamo essere il "minimo sindacale": uscire per incontrare le associazioni del territorio, fare una piccola commissione per il cse, utilizzare il nostro pulmino per gli spostamenti. Di ritrovarci in balia del presente senza poter azzardare un mezzo progetto di normalità.



Ma nessuno cambia se non è costretto e ogni vuoto è la condizione per l'inizio di un cambiamento.

Così, con fantasia, coraggio e pazienza, ci siamo reinventati spendendo tante energie nella riorganizzazione delle nostre attività, nella "chiusura in bolle", nell'inventare attività e laboratori per ridare un senso al nostro lavoro, nel trovare nuovi modi di collaborare con i colleghi degli altri servizi e sostenerci l'un l'altro.

Poi è arrivato settembre, le restrizioni hanno iniziato pian piano ad allentarsi.

Ci è sembrato tutto cento volte più bello: una passeggiata al parco, ritornare sul pulmino, riallacciare i rapporti con Legambiente, tornare a fare sport al Palabertelli di San Giorgio.

Il tempo piano piano ha ripreso a correre, anche se l'impostazione del lavoro è rimasta quella della pandemia, abbiamo acquistato la consapevolezza che quell'impostazione aveva e ha, ancora oggi, ragion d'essere, che ha portato a tanti bei risultati all'interno del Servizio, che ha dei lati positivi che ormai sono acquisiti e che faranno parte del futuro lavoro.

Dunque, tornando alla frase in apertura, **sono grata ai colleghi del CSE per aver riempito "quel vuoto" mettendoci testa e cuore, per aver trasformato il vuoto in ambizione, per essersi sostenuti l'un l'altro, con costanza e con convinzione. Per aver investito nelle relazioni, per aver osato e aver creduto che anche con un nuovo modo di lavorare si potesse raggiungere quella qualità di lavoro a cui siamo sempre stati abituati.**

(Paola Lavazza)

S.F.A.

IL CALEIDOSCOPIO

Questi ultimi anni hanno messo a dura prova la nostra cooperativa, per lo SFA sono stati intensi e ricchi di cambiamenti.

Il nostro porto sicuro è stato messo in pericolo, le nostre sfide sempre più difficili, le onde del mare sempre più alte e noi pescatori ..., quei pescatori di cui parla Van Gogh, **non ci siamo intimoriti per la bufera ma ci siamo interrogati sul senso del nostro servizio riuscendo a trovare risposte che potessero rimetterci in mare sicuri.**

Il nostro esserci si è concentrato nel trovare nuove strategie, nel riprogettare senza perdere di vista gli obiettivi, nel rimetterci in gioco per accompagnare i nostri giovani adulti nel loro crescere e nella loro vita quotidiana.

Questo mare in tempesta non ci ha tenuti fermi ma ci ha fatto crescere sia come equipe, sia individualmente in modo professionale, ci ha chiamati ad esserci in ogni momento perché crediamo in ciò che facciamo e vogliamo fortemente che i nostri giovani adulti possano farcela se supportati anche nel mare in tempesta.



L'equipe educativa si è prodigata nel riprogettare nuovi modi di lavorare, nuove attività che hanno stimolato la consapevolezza di sé e l'autodeterminazione di ogni persona con disabilità.

Ogni educatore è riuscito, attraverso il confronto e la condivisione, a trovare la sua dimensione **permettendo ai giovani della propria "bolla" di poter vivere serenamente anche in uno SFA "diverso", dove non è possibile uscire ma bisogna stare creando con le mani e con la fantasia il proprio futuro.**

Il laboratorio di cucina è ripartito sotto forma di "**Master Chef**", ognuno cucina per sé con i propri strumenti e materiali seguendo la ricetta e l'analisi del compito sotto l'occhio attento dell'educatore.

E' nato il **laboratorio "Agorà"** che attraverso il gioco di ruolo permette ai nostri giovani adulti di raggiungere un maggior grado di autoconsapevolezza, sicurezza di sé, autodeterminazione.

Le varie attività legate alla creazione di oggetti con il legno, con la creta, con i mattoni, hanno permesso di **collaborare alle vendite del nostro negozio e a far sentire pienamente soddisfatte le persone con disabilità, orgogliose che i loro lavori potessero essere richiesti da persone esterne che apprezzano il loro fare.**

In alcuni periodi si è riusciti a collaborare con il territorio e a riprendere in mano la propria voglia di uscire...

In accordo con l'amministrazione comunale di San Giorgio abbiamo ristrutturato il parco giochi dove si ritrovano i nonni e le mamme con i bambini...

Durante l'oratorio estivo si è lavorato sull'integrazione fornendo laboratori di argilla ai ragazzini della parrocchia di San Giorgio.

Tutto questo ha permesso ai pescatori di riprendere la giusta rotta rimettendo le navi in mare sicuri di essere capaci di affrontare la bufera attraverso il proprio "esserci" sempre e comunque.

(Francesca La Torre)

LABORATORI OCCUPAZIONALI

"Progetto Officina"

Il Progetto Officina è un servizio dinamico, aperto alle attività esterne, in connessione con il territorio, la comunità, dedito al fare, allo sperimentare. Se il lockdown ha dato un brusco freno ai Servizi, al Servizio e a queste sue peculiarità, ha però in maniera altrettanto forte, fatto nascere e liberato durante tutto il 2021, energie e progettualità inaspettate o forse solo latenti.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato tutto il 2020, ha trasformato il Servizio, lo ha costretto a riadattarsi, a reinventarsi dentro nuove modalità di intervento educativo. L'anno scorso abbiamo parlato di sfide e di scoperte, alcune di queste **scoperte**, hanno continuato a dare preziosi frutti nel corso dell'anno successivo:

L'esperienza della suddivisione in gruppi (bolle) ha permesso agli educatori di ampliare lo sguardo sul gruppo con un'attenzione più precisa a particolari e a dettagli osservati con una continuità più assidua, questo ha permesso all'equipe di mettere in campo una ulteriore e maggiore individualizzazione degli interventi educativi, ed una maggiore conoscenza dei partecipanti affidati a ciascun operatore.



L'esperienza delle attività e degli interventi messi in campo sempre durante in lockdown in stretta **connessione con i familiari** a casa, ha permesso di rendere strutturali tali interventi in sinergia con la famiglia, interventi e sostegni che sono stati inseriti anche nei singoli progetti educativi dell'anno educativo successivo 2021 – 2022.

La sensibilità al green, alla natura e all'ambiente, filo conduttore che è stato ispirazione della proposta educativa del duro anno dell'emergenza sanitaria, ha continuato ad essere filo conduttore e fonte di ispirazione per la progettualità del 2021 e delle attività ed iniziative che lo hanno caratterizzato.

L'attenzione alla natura ed alle pratiche di sostenibilità ambientale, sono state la spinta e motore del desiderio di tornare "fuori" sul territorio e nella comunità, nodi fondamentali della nostra rete e soggetti fondamentali per il nostro agire pedagogico. La primavera del 2021 ci ha visto non solo tornare a fare attività di Orto e Giardinaggio, ma progettare nel territorio attività ed eventi che ci hanno riportato all'esterno.

Gli orti su balcone del lockdown sono diventati **La fiera del ContOrto, l'orto che conta**, dove buone prassi ecologiche, piante, fiori e bombe di semi sono stati esposti e condivisi durante il mercato cittadino di San Giorgio ed il mercato Contadino; gli **Orti sul balcone** sono diventati **laboratorio per i bambini** del centro estivo dell'oratorio parrocchiale, occasione per i nostri giovani di sperimentarsi come persone capaci di insegnare, far fare, condividere valori e buone prassi apprese e vissute.

Da settembre nella programmazione del Servizio, le attività a sfondo green hanno preso il nome di **green project**, strutturando procedure e consolidando connessioni con il territorio e con enti con cui collaborare, l'ente Parco del Ticino, Legambiente...

Tale ulteriore spinta progettuale rappresenta per l'equipe una possibilità di inclusione sociale reale, in cui i giovani partecipanti al Servizio oltre a sperimentare forme "altre" di interazione e socializzazione, possono sperimentare il sentirsi utili, capaci e portatori di valori, principi e "piccoli saperi".

Nel corso del 2021 l'equipe, alla ricerca di approcci e strumenti nuovi e maggiormente appropriati ad un Servizio sperimentale e alternativo ha **rimodulato e ridefinito la presa in carico delle persone accolte** a partire dal tema del progetto di vita e più in particolare il tema della qualità di vita; dall'analisi e dalla definizione dei domini della qualità di vita ha rielaborato le aree di intervento del Progetto Educativo Individualizzato.

Il Progetto di vita è un insieme di proposizioni che ispirano il lavoro in relazione alla persona, con riferimento ai domini di **qualità della vita** determinata dalle condizioni di vita, dalla soddisfazione che si prova o meno per queste, e dai valori, dalle aspettative e aspirazioni della persona compresa la possibilità che si ha, o meno, di cambiare la propria condizione e quindi la propria vita.

Questa nuova prospettiva ha aiutato l'equipe a trovare un nuovo sguardo sulle persone accolte, un orizzonte di senso più ampio a cui ricondurre interventi, sostegni, proposte, attività ed esperienze.

Questo approccio è stato condiviso sia con i partecipanti del Servizio, si è tradotto in strumenti adeguati a loro (una scheda di auto-osservazione e una di definizione condivisa degli obiettivi educativi) sia con le famiglie in un **incontro** tenutosi a dicembre 2021 ("Progetto Officina dove progettare, *insieme*, la vita adulta").



La costruzione di un linguaggio comune e condiviso, la preziosa condivisione di un nuovo modello, un nuovo orizzonte, un approccio culturale e pedagogico di presa in carico della persona, ha orientato la progettualità educativa a mettere ancora di più al centro la persona, la famiglia e la rete. Dentro a questi due anni di profondi cambiamenti, di fatiche e di trasformazioni, di slanci e riprogettazioni, è doveroso evidenziare **la capacità di ciascun membro dell'equipe del Progetto Officina**, di mettersi in ascolto della necessità di rinnovamento; di mettere in gioco attitudini e inclinazioni personali nella costruzione di percorsi nuovi e nuovi approcci educativi, di rinnovare, rimodulare modificare e riprogrammare continuamente le attività riorganizzandosi; di voler continuamente interrogarsi sul senso e sul valore di ogni approccio, intervento e attività proposti. Un sentito grazie.

(Simona Stegani)

IL CERCHIO MAGICO

Comunità diurna

"I pescatori sanno che il mare è pericoloso
E le tempeste terribili, ma non hanno mai considerato quei pericoli
ragioni sufficienti per rimanere a terra"
(Vincent Van Gogh)

44

Anche durante il 2021, l'imbarcazione "Cerchio Magico" ha preso il largo e, con tutto il suo equipaggio, ragazzi ed educatori, si è diretta verso il mare aperto.

Spinti dal desiderio di continuare il viaggio insieme, abbiamo solcato le onde, tra venti di burrasca e periodi di bonaccia. Ci sono stati giorni in cui abbiamo spiegato le vele, navigando "avanti tutta" ... momenti in cui abbiamo dovuto ammainare e rivedere la rotta, per resistere alle intemperie. Come in una vera avventura, durante l'anno, gli effetti speciali non sono mancati: qualche mal di mare, infortuni, quarantene, isolamento, lanci di SOS, attività da remoto ...

Siamo stati un po' pescatori e, a volte, un po' pirati; in alcuni frangenti, esploratori di nuovi mondi, con la bussola in una mano e il sestante sulle mappe, per orientarci nella ricerca di nuove vie, cercando di non affondare nelle "tempeste delle emergenze" che ci hanno colpito, provando a superare insieme i timori dell'ignoto, pronti a scorgere ogni piccolo punto luminoso e a seguirne le scie di luce.

Strani pescatori, ma fortunati: **la continua disponibilità nei confronti dell'imprevisto** che, puntualmente si verificava, ci ha reso, giorno per giorno, più uniti e più consapevoli ... sapevamo che il viaggio non sarebbe stato facile e che avremmo dovuto convivere ancora a lungo con le avversità del mare. Non è stato facile "governare" quel veliero che, a volte, sembrava diventare sempre più grande, che da un lato, ci dava sicurezza facendoci sentire in salvo, ma dall'altro ci faceva avvertire anche tutto il suo peso. Abbiamo caricato a bordo tutto il necessario per



superare l'inverno e per offrire ai ragazzi un luogo in cui poter vivere la quotidianità il più serenamente possibile: kit di sopravvivenza, dispositivi sanitari per la sicurezza di tutti, gestione accurata della cambusa, pulizia e disinfezione degli spazi comuni, organizzazione dei gruppi in "bolle", rispetto delle distanze. Non è facile resistere alla tentazione di avvicinarsi e abbracciarsi, per gioire o incoraggiarsi, quando si è parte dello stesso equipaggio, ma, con pazienza, abbiamo imparato a prenderci cura l'uno dell'altro e, con un pizzico di fantasia e creatività, abbiamo trovato nuovi modi per sentirci più vicini. **L'utilizzo della tecnologia ci ha supportato nel viaggio**, offrendoci la possibilità di svolgere attività alternative a quelle cui è stato necessario rinunciare, a causa della pandemia, permettendoci di mantenere i legami tra di noi, anche quando qualcuno si trovava costretto in isolamento.

Fortunatamente non abbiamo dimenticato di portare con noi qualche scialuppa di salvataggio per i momenti difficili, per riprendere fiato, quando a qualcuno serviva un momento di stacco, oppure quando, all'improvviso, si rendevano necessarie sostituzioni di colleghi assenti. **È stato necessario alternarsi al timone**, tra turni di veglia e di riposo, per garantire a ciascuno il tempo di stare sotto coperta e riprendersi. L'impegno costante di ciascuno nello svolgere il proprio compito, ma anche la flessibilità e la disponibilità a rimettersi in gioco, andando a ricoprire il ruolo di chi era assente, magari all'ultimo momento, hanno reso possibile il proseguimento dell'avventura che ci ha portato incontro alla primavera, con la voglia di ritornare in mezzo alla gente.

Ecco tutto il gruppo intento a prepararsi a partire "on the road", con nuove iniziative, per raggiungere gli adolescenti dei paesi vicini, all'interno di un progetto che ci ha riavvicinato gradualmente al mondo esterno. Forti di questa esperienza vissuta sul territorio, sempre più protagonisti dell'avventura, i ragazzi più grandi sono stati coinvolti nella scelta di nuove rotte, in vista dell'estate: insieme, dotati di biciclette e zaini, sono partiti per missioni esplorative sulla terraferma, alla scoperta della natura, ritrovando la sensazione di libertà e la bellezza dello stare insieme. Il periodo estivo con la possibilità di giocare all'aperto, di curare l'orto e di riappropriarsi in parte della cucina, ci ha regalato settimane più spensierate e ha riempito le nostre reti con un "buon pescato" che ha riportato speranza in ciascuno di noi. **In autunno, con il riacutizzarsi della pandemia**, si è riaffacciato all'orizzonte un ulteriore periodo intenso, per cui è stato necessario rassetare l'imbarcazione e preparare l'equipaggio. Davanti al richiamo del mare e con il suono delle onde nel cuore, l'équipe ha rafforzato le proprie motivazioni e ridefinito gli obiettivi di viaggio, preparandosi a navigare di nuovo. L'esperienza di quest'anno, tra fatiche e imprevisti, ha permesso ad operatori e ragazzi di conoscersi meglio, rivelandosi un'opportunità per lavorare sugli aspetti di fragilità emersi e per valorizzare le risorse presenti.

Nell'arco dell'anno, l'equipaggio si è modificato: qualcuno è rimasto a bordo solo per poco, qualcun altro, presente da più tempo, ha fatto da guida ai nuovi arrivati pronti ad unirsi alla truppa. Il viaggio è proseguito tra le onde, con "destinazione futuro", quel futuro che è già l'oggi che stiamo vivendo.

Il nostro diario di bordo ha già nuove pagine che attendono di essere scritte.

(Sara Fornara)



Assistenza educativa scolastica Educativa domiciliare

Ci viene chiesto di fare un bilancio del servizio durante questo ultimo anno: parto dalla consapevolezza che è stato un anno faticoso, senza ombra di dubbio...

Gli educatori hanno dovuto ripensare in questi ultimi due anni al proprio lavoro da veri pionieri, hanno dovuto abbandonare un certo modo di stare nella relazione, hanno ascoltato “tutti” e si sono trovati ad attraversare non solo le fatiche dei loro bambini e ragazzi, ma anche delle famiglie ormai stanche e in alcune circostanze molto sole. Hanno dovuto fare tutto questo all’interno di una istituzione scolastica che spesso non è stata capace immediatamente di dare delle risposte concrete ai nuovi bisogni e che ha faticato a stare al passo con i cambiamenti che le circostanze hanno imposto. **Gli educatori e le educatrici sono andati spesso oltre il loro mandato: hanno mediato i rapporti tra scuola e famiglie, hanno creativamente suggerito nuovi percorsi e approcci ai loro bambini, alla scuola e alle insegnanti, hanno sostenuto le famiglie anche solo con la comprensione e la “presenza”.** **In sintesi, hanno dimostrato di “esserci” sempre, anche laddove tutto ha limitato la possibilità di incontro.**

Ed è doveroso dire che gli educatori e le educatrici hanno lavorato in contesti scolastici in cui non sono stati sempre “accuditi e coccolati”, ma dove hanno dovuto inventare e difendere il proprio spazio. Hanno lavorato in classi spesso sofferenti e affaticate dove lo sguardo è stato inevitabilmente volto anche alle fatiche del gruppo e dove sono emerse numerose altre fragilità individuali legate all’isolamento e alla pandemia. Un dato che ha caratterizzato questo periodo pandemico e post lock down è stato l’aumento delle diagnosi e l’emersione di nuove fragilità a cui non sempre il sistema scuola ed educativo è riuscito a dare una risposta.

Non sappiamo con certezza cosa accadrà e se l’emergenza così come l’abbiamo conosciuta fino ad ora rimarrà tale, ma possiamo fare un resoconto e iniziare a chiederci cosa ci sta lasciando in eredità questo periodo. Sicuramente perdurerà il ricordo di molte fatiche, dello stato di incertezza e a volte di inquietudine e paura, ma rimarrà la consapevolezza che gli educatori sono in grado di far fronte ai cambiamenti più di ogni altro, che il lavoro educativo è continua ed infinita ricerca di senso, soprattutto quando vengono stravolti i contesti e vengono sottratti alcuni strumenti educativi ritenuti fondamentali. Questa ricerca di senso ci ha permesso e ci ha dato l’occasione di reinterrogarci su quali siano i reali bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi che seguiamo nel contesto scolastico; che esistono bisogni educativi oltre alla didattica che vanno salvaguardati, e che noi spesso ne siamo gli unici testimoni.

Questo periodo, almeno fino a che non cadrà nell’oblio, rimarrà un precedente potentissimo che ci ricorderà che siamo riusciti ad attraversare nei nostri interventi educativi emergenze e cambiamenti con la consapevolezza che un lavoro educativo ha sempre e comunque senso.

Forse e in controtendenza con i sentimenti di questi tempi più inflazionati, ciò che questa pandemia ci può lasciare è un certo ottimismo: la fiducia nei confronti del cambiamento, il fatto che non dobbiamo aver paura di sperimentare, creare ed osare e soprattutto che la nostra presenza è sempre preziosa.

Il mio auspicio che questo sentimento perduri e ci guidi nel nostro quotidiano agire anche in assenza e al di là delle emergenze.

(Davide Pastore)



PRIMA INFANZIA

Nell'area prima infanzia, i servizi che hanno subito il contraccolpo più pesante a causa dell'emergenza sanitaria che ha contrassegnato gli ultimi due anni, sono stati i **Centri Prima Infanzia (Tempo Famiglia)**.

Siamo infatti passati da cinque servizi presenti e attivi sul territorio a due servizi, Busto Garolfo e Parabiago; da cinque mattine di apertura a tre mattine; da un numero di circa venti famiglie e bambini gravitanti su ciascun servizio nel periodo pre covid, a circa 20 famiglie sui due servizi aperti.

Le ripetute chiusure/aperture hanno impedito di proporre le consuete campagne pubblicitarie e il generale clima di incertezza e paura ha frenato da un lato la scelta delle famiglie e dall'altro la possibilità di proporsi nella tradizionale forma organizzativa. Infatti anche i servizi che hanno continuato la loro attività, se pur con le interruzioni dettate dalla pandemia, hanno visto cambiare in modo significativo l'assetto organizzativo nel rispetto delle normative via via emanate e a garanzia della maggior sicurezza possibile. Si è passati infatti da un servizio connotato da una forte flessibilità e da un costo dettato dal reale utilizzo del servizio ad un servizio rigido, in cui la scelta delle famiglie non poteva che essere predefinita e in cui il costo era fissato a priori.

Ai pesanti condizionamenti derivanti dalla eccezionalità di tale situazione, vanno aggiunti ulteriori elementi che a loro volta pesano in modo importante sulla ripresa di tale servizio e sulla sua tenuta nel prossimo futuro: il calo delle nascite, la possibilità per molte famiglie di usufruire del "Nido gratis", le sezioni Primavera e gli anticipi delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia.

Da ultimo va preso in considerazione un ulteriore elemento di criticità derivante dalla ormai imminente scadenza dei ripetuti rinnovi/prolungamenti dell'appalto.

L'incertezza rispetto al futuro è quindi pesante e condiziona inevitabilmente qualsiasi progetto di rilancio. Ci auguriamo che quantomeno venga definito al più presto l'aspetto relativo alla gara d'appalto per provare a ripartire con qualche certezza in più.

La resistenza di questi due anni è stata fortunatamente premiata da più contributi economici che hanno permesso di sostenere finanziariamente la situazione altrimenti pesantemente compromessa.

Io credo che questi servizi, nonostante abbiano perso parte del loro valore intrinseco, per le ragioni sopra accennate, **possano ancora svolgere una importante funzione sociale di sostegno e accompagnamento delle famiglie nel delicato compito di cura ed educazione dei più piccoli** e che fino a quando i nidi del territorio non saranno in grado di dare una risposta a tutte le esigenze delle famiglie, il compito e il ruolo dei Centri di Prima Infanzia non possa venir meno, pena un impoverimento delle risorse educative del territorio e una penalizzazione delle famiglie e delle future generazioni.

Per quanto riguarda i nidi, è noto a tutti che **il nido di Canegrate**, per scelta dell'amministrazione comunale, è passato in gestione all'Azienda Sole e che tutti gli educatori in servizio, ad eccezione della coordinatrice e di una ausiliaria, hanno continuato a lavorare nel servizio stesso.

Tale passaggio si è pertanto concluso con un rassegnato adattamento nonostante le resistenze psicologiche e la fatica connessa a ogni cambiamento.



Il **nido di Casorezzo** ha proseguito nella sua attività nonostante i limiti organizzativi e gestionali imposti dalla pandemia e la forte criticità determinata dal sovrapporsi di tre maternità.

Il numero dei bambini accolti è stato ridotto a 21 sia per i problemi legati alle possibilità offerte dagli spazi in fase di pandemia, sia per la scelta dell'amministrazione comunale di contenere i costi derivanti dalla gestione del nido stesso.

Anche in questo caso siamo ormai prossimi allo scadere dell'appalto più volte rinnovato, ci auguriamo pertanto di poter continuare quest'esperienza più che ventennale e che il prossimo anno educativo possa garantire una maggiore libertà d'azione e una rinnovata collaborazione con le famiglie e l'amministrazione comunale.

(Silvia Algisi)

Nido 1.2..3..Stella del Comune di Canegrate:

la storia di questa "casa", sì, proprio casa, perché a suo modo lo è stata sia per i tanti piccoli uomini e le tante piccole donne che sono passati di lì, sia per le persone più o meno cresciute che, un giorno dopo l'altro, hanno abitato quegli spazi, umanamente e professionalmente.

Eppure è successo che non sempre le cose vanno come si vorrebbe o semplicemente è successo che le cose vanno come devono andare, poi sta a noi trovare la strada per far sì che un faticoso separarsi possa essere per tutto e per tutti prezioso bagaglio con cui procedere, ognuno per la propria strada, lontani ma vicini.

Questo è molto in breve e su per giù il racconto delle vicissitudini per l'anno educativo 2020-2021 che hanno visto protagonista il servizio 1.2..3...Stella! di canegrate, Nido comunale avviato nel 2002 dalla Cooperativa Sociale La Ruota.

Il committente comune di Canegrate ha infatti optato a partire da settembre 2021 per affidare la gestione del servizio all'Azienda consortile del legnanese So.Le; gli operatori coinvolti hanno potuto scegliere se passare alle dipendenze di Azienda o prendere altre possibili strade professionali.

Nell'ottica di un bilancio che volge lo sguardo al futuro, mi piace pensare che il sapere e il benessere acquisiti e consolidati negli anni, tra fatiche, traguardi condivisi, salite e discese, possano essere per la nostra Cooperativa terreno fertile con cui nutrire nuovi spazi.

(Serena Garbi)

OFFICINA ARCOBACLEAN



We Restore Responsably

“Il rapporto tra le persone con disabilità e il lavoro resta ancora una dimensione critica nel nostro Paese. Delle persone con limitazioni nelle funzioni motorie, sensoriali, oppure disturbi intellettivi o del comportamento, ma comunque abili al lavoro, solo il 35,8% è occupato, il 20,7% è in cerca di un’occupazione mentre il 43,5%, presumibilmente scoraggiato dalle basse chance di trovare un lavoro e risulta inattivo.” ISTAT Marzo 2021

Nello scrivere queste poche righe ho seguito la linea del “mettersi in gioco”, ma visto che a differenza di tanti miei colleghi non ho dovuto rivedere il mio lavoro a causa del Covid, ho pensato di raccontare come mi sono messo in gioco nel progettare e nell’avviare ArcobaClean.

Il progetto ArcobaClean nasce dalla voglia di creare un’opportunità di lavoro per me e per altre persone. Quando penso al periodo di progettazione di questa nuova realtà per la Cooperativa, mi vengono in mente soprattutto le paure legate al fatto di non avere nessuna certezza su quello che sarei dovuto andare a fare e dove lo avrei fatto, sul non conoscere minimamente il lavoro pratico che avrei dovuto svolgere e soprattutto sulla difficoltà del dover abbandonare tutte le mie certezze professionali per qualcosa in cui di certezze professionali non ne avevo neanche una.

In quel periodo lavoravo al C.S.E. L’Isola che non c’è, luogo all’interno del quale avevo portato tutto me stesso e che in dieci anni avevo contribuito a far crescere, facendolo diventare una perfetta fotografia di quello che a mio parere avrebbe dovuto essere il mio posto di lavoro. Il C.S.E. era un luogo fisico e mentale che mi garantiva sicurezza, con dei colleghi che amavo fortemente e con i quali dividevo le mie ore lavorative con immenso piacere. Lasciare il C.S.E. non è stato affatto facile, ma sapevo che la mia avventura era finita e che non avevo alternativa che crearne una nuova ed il più possibilmente “mia”. Avevo la sensazione di non avere più niente da dare e probabilmente non avevo neanche più niente da dire, e in quel periodo questo pensiero mi ha sempre aiutato a rivolgere l’attenzione a questo nuovo progetto cercando di non pensare a quello che ArcobaClean avrebbe potuto essere concentrandomi soprattutto su quello che ArcobaClean avrebbe dovuto essere.

L’idea che le persone fragili non riescano a trovare un lavoro mi ha sempre molto colpito. Nei miei anni di lavoro in cooperativa ho visto e conosciuto tanti ragazzi che avrebbero potuto e voluto lavorare senza avere mai l’opportunità di poterlo fare, ed è per questo motivo che quando Renato Taverna mi ha proposto di aprire un’officina per la rigenerazione di lavapavimenti industriali ho accettato quantomeno di iniziare a pensare alla cosa. Renato Taverna è una persona che conosco da molti anni e per la quale nutro fiducia assoluta.

(Alberto De Rosa)

ArcobaClean nasce ufficialmente nel Dicembre del 2016 e vedeva la presenza di tre persone. Oggi ne coinvolge sette ed ha rigenerato circa 600 lavapavimenti. ArcobaClean è un luogo dove si lavora con il sorriso, dove ognuno di noi non ha bisogno di nascondere i propri limiti consapevole del fatto che ci sarà sempre qualcuno disposto ad aiutarlo. Un posto dove si discute anche animatamente, dove si fatica, si suda e ci si sporca parecchio. Abbiamo imparato un po’ di meccanica, un po’ di elettrotecnica e qualcosa di idraulica. Lo abbiamo fatto volentieri così come ci alziamo volentieri ogni mattina per andare a lavorare. ArcobaClean è la perfetta fotografia di quello che dovrebbe essere il nostro posto di lavoro.



AREA COMUNICAZIONE

Nel corso del 2021, la nostra Cooperativa ha voluto dotarsi di una figura interna che si occupasse esclusivamente della Comunicazione istituzionale. È stata una scelta coraggiosa da parte del Consiglio di Amministrazione e non solo perché dotarsi di un "ufficio comunicazione e relazione con i media" rappresenta, già di per sé, una decisione coraggiosa in quanto moltissime organizzazioni (e non solo del Terzo Settore) faticano a comprendere l'importanza della comunicazione istituzionale e a dotarsi di mezzi adeguati alla propria comunicazione, ma anche perché il periodo storico e contingente -la pandemia e tutte le conseguenze che ne sono derivate- avrebbero scoraggiato chiunque a prendere decisioni in questa direzione.

Il CdA, però, ha compreso che proprio in un momento storico così "difficile" era necessario iniziare a porre le basi per intraprendere un cammino che porterà, ne sono sicuro, a risultati ottimali e a una piena soddisfazione degli sforzi intrapresi. Sforzi che riguardano l'intera Cooperativa e non solo gli "addetti ai lavori" che, in questo primo periodo di attività, hanno iniziato a oliare la macchina comunicativa della Cooperativa (a tal proposito, un sincero ringraziamento per la pazienza e il lavoro svolto lo voglio dedicare ai coordinatori dei servizi che, in questo anno, mi hanno sopportato, ma che, credo e spero, hanno anche imparato qualcosa di più rispetto alle modalità di comunicazione della nostra Cooperativa).

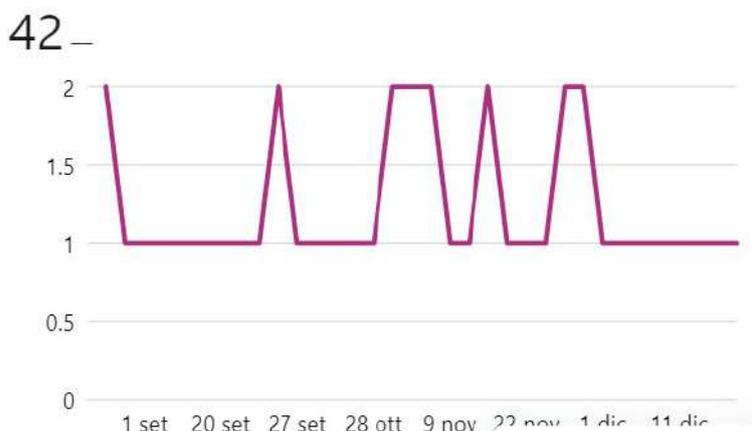
Non voglio dilungarmi troppo e lascerò che a parlare siano i numeri e le attività che abbiamo strutturato nel corso del 2021 facendo attenzione a considerare che, in questo primo anno di lavoro, ci siamo concentrati su quella che viene chiamata "comunicazione esterna" ossia far sapere quello che facciamo sia a chi vive quotidianamente la vita della Cooperativa (che in molti casi non era a conoscenza delle tante e belle cose che i vari servizi organizzano e strutturano durante l'anno), sia a chi non vive la Cooperativa, sa che esistiamo, ma, in moltissimi casi, non sa nulla delle nostre attività: la nostra comunità di riferimento.

Innanzitutto, abbiamo aperto due canali Instagram (uno della Bottega delle Chicche e uno istituzionale della Cooperativa), due pagine Facebook (una della Bottega delle Chicche e una istituzionale della Cooperativa), un canale YouTube istituzionale della Cooperativa e, naturalmente, abbiamo iniziato a "dare vita" al nostro sito istituzionale laruotaonlus.org. Oltre a inviare, con cadenza settimanale, la newsletter della Cooperativa nella quale, ogni venerdì, raccontiamo le attività che ci sono state durante la settimana e ricordiamo gli appuntamenti più importanti previsti per la settimana successiva. Al 31 dicembre 2021, abbiamo pubblicato più di 140 post sia su Facebook sia su Instagram che raccontavano le varie attività dei servizi. Abbiamo realizzato 8 video istituzionali che sono stati caricati sul canale YouTube e abbiamo inviato 20 newsletter a una platea di oltre 150 iscritti. Queste attività ci hanno permesso di realizzare quattro comunicati stampa che abbiamo inviato ai giornali locali ottenendo la pubblicazione di 22 articoli sulle testate locali raggiungendo addirittura la RAI, in un'occasione, che ci ha riservato un'intervista esclusiva della durata di 15 minuti.

La nostra base sociale sui canali Facebook e Instagram (come si può osservare dai grafici) è aumentata del 188% su Facebook e di 42 utenti unici per Instagram (Facebook esisteva già prima del marzo 2021, Instagram no).

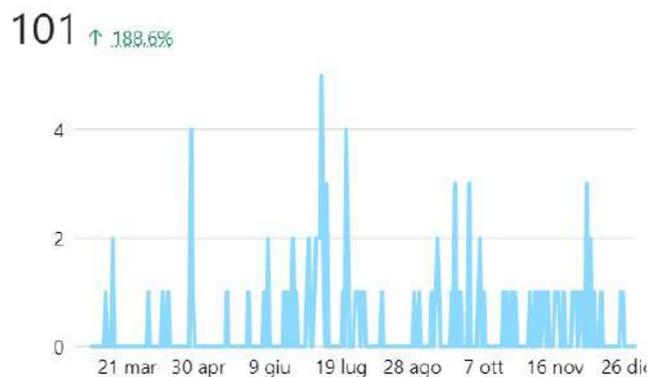


Nuovi follower di Instagram ⓘ



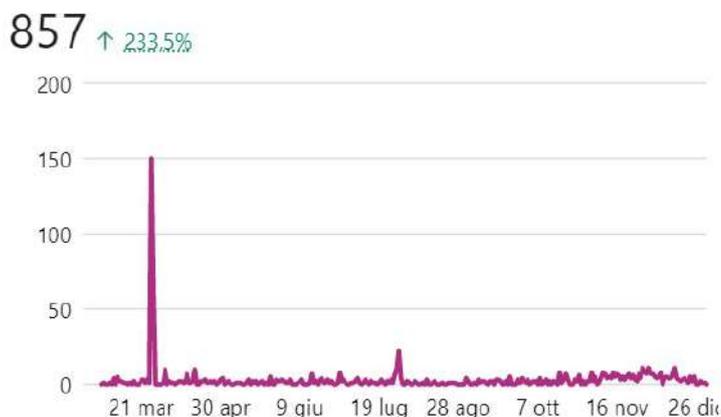
Nuovi "Mi piace" e follower

Nuovi "Mi piace" sulla Pagina Facebook ⓘ

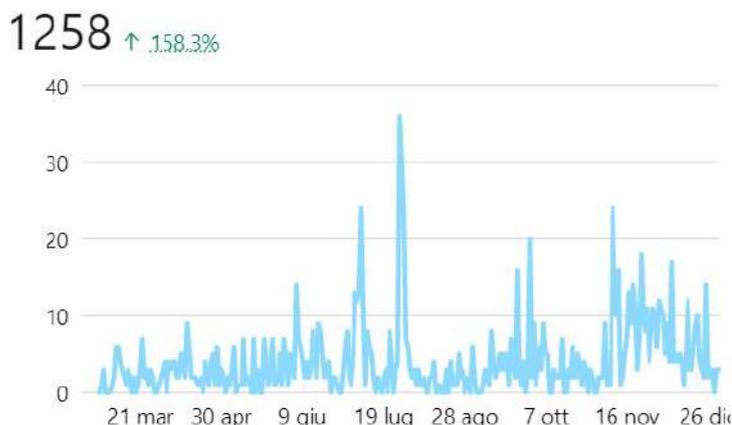


Il risultato più apprezzabile, però, è quello dalle visite ai profili, ossia delle persone che, nel corso dell'anno, hanno visitato la nostra pagina Facebook e il nostro profilo Instagram per sapere cosa facciamo e tenersi informati sulle nostre attività. Le visite alla pagina Facebook ha avuto un incremento di oltre il 150% sull'anno, mentre Instagram di oltre il 233% (il dato è calcolato sulla base media annua).

Visite al profilo Instagram ⓘ



Visite alla Pagina Facebook **1**



Ci sarebbero da dire moltissime altre cose, ma lo spazio è tiranno e, dunque, chiudo con l'andamento del sito internet laruotaonlus.org che, nel corso del 2021 ha visto aumentare gli utenti unici del 12%; le sessioni (ossia le attività che un utente svolge sul sito internet) sono aumentate del 5%. La frequenza di rimbalzo (ossia il rapporto tra le sessioni e il numero di pagine visitate) è aumentata leggermente, ma rimane comunque su una percentuale accettabile (fino al 70% è considerata una buona metrica). Anche la durata media di sessione, ossia quanto tempo un utente resta sul nostro sito per leggere le notizie o informarsi sui servizi o cercare informazioni, seppur leggermente diminuita, è notevole considerato che non siamo un sito di notizie o di e-commerce, ma esclusivamente un sito informativo generalista che offre risposte precise a domande mirate.



(Stefano Morelli)



AREA FUNDRAISING

Analizzando la modalità e metodologia lavorativa adottata fino ad oggi riguardo alla progettazione e alla partecipazione a bandi di possibili finanziamenti, ho individuato delle strategie che potrebbero esserci d'aiuto per migliorare e rendere più agevole il processo ideativo e la conseguente elaborazione di progetti efficaci, sia da un punto di vista educativo che da un punto di vista di reperimento fondi.

Tale pensiero è stato elaborato a seguito di alcune evidenze che hanno messo in luce punti di forza e debolezze della nostra cooperativa e dalla costante necessità e voglia di confronto e miglioramento che si respira nei diversi servizi.

In questi anni abbiamo avuto la possibilità di comprendere la solidità e il coraggio con i quali vengono affrontate le diverse sfide che si sono presentate sulla nostra strada e che (citando il bilancio sociale 2020) ...”hanno rivoluzionato i nostri obiettivi e aspettative, ci hanno costretti a ripensare e rivedere l'abituale modo di operare, di stare insieme, di affrontare la quotidianità... ci hanno posto domande, lasciati nel dubbio, nell'incertezza...”

Ma la Ruota ha reagito e “come un cantiere aperto in cui i lavori sono in costante evoluzione ha continuato ad interrogarsi e a lavorare per migliorare il benessere dei suoi utenti ed andare incontro ai bisogni emergenti; ha tutelato i propri lavoratori sostenendoli in percorsi nuovi”.

Non si è limitata a preservare ma ha anche dato spazio al “progettare” a proiettarsi nel futuro investendo nelle idee e nel patrimonio educativo messo a disposizione di chi opera nei diversi servizi mettendo la cura della persona e il miglioramento della sua qualità di vita al centro.

La cooperativa è sicuramente ben radicata territorialmente ed è una realtà certa che porta qualità e valore aggiunto; ha una buona conoscenza della comunità educante dentro la quale è inserita.

All'interno dei suoi servizi lavorano persone dotate e che in maniera naturale elaborano progetti preziosi con attenzione e dedizione e tenerne traccia andrebbe ad arricchire il patrimonio umano ed educativo del quale disponiamo; avere la possibilità di condividerlo potrebbe generare maggiore benessere e la propulsione a nuove proposte finanziabili.

La nuova prospettiva e l'impegno con i quali in questi ultimi anni si è investito per migliorare la comunicazione ha dato i suoi frutti e ha permesso alla nostra realtà di rendere più visibile il nostro operato aprendo nuove opportunità di collaborazione, restituendo alle persone che fanno parte della comunità e che vi operano la molteplicità dei saperi e degli interventi che la cooperativa (persone con disabilità, ragazzi, volontari, lavoratori) mette in atto con sinergia.

Facendo riferimento a quanto detto, visto e vissuto potrebbe essere utile sfruttare le nostre potenzialità al meglio al fine di perseguire la nostra mission con continuo entusiasmo, mettendo sempre le persone al centro.

Considerando gli elementi riportati, nel tentativo di investire in una progettazione più proficua e mirata, si potrebbero elaborare nuove strategie:

- Creare una banca progetti: partendo dai progetti già in atto nei diversi servizi, elaborare ed elargire un semplice metodo di catalogazione da caricare su un drive, in



modo tale da venire a conoscenza dei diversi interventi effettuati nei vari servizi per poi avere la possibilità di svilupparli e utilizzarli nei vari bandi.

- Mettere in cantiere nuove idee: dare la possibilità a tutti di poter pensare, esporre e proporre nuove idee che potrebbero essere utili a creare nuove opportunità attraverso un semplice strumento di “abbozzo di idea” sul quale poter lavorare.
- Creare nuove partnership: viste le nuove linee guida per la presentazione di progetti finanziabili, incrementare la ricerca di partner per la progettazione partecipata.
- Generare collaborazioni interne: migliorare la comunicazione tra i vari servizi con l'intento di progettare insieme e integrare saperi e conoscenze.

*I SOGNI NON SEMPRE SI REALIZZANO.
MA NON PERCHE' SIANO TROPPO GRANDI O IMPOSSIBILI.
PERCHE' NOI SMETTIAMO DI CREDERCI.
(Martin Luther King)*

La progettazione necessita di idee.

L'etimologia di PROGETTO (dal francese projeter, tardo latino proiectare) ci porta a qualcosa che si spinge in avanti, verso una visione futura. Proiettare se stessi e la propria immaginazione verso altri tempi, altri luoghi, altre situazioni.

La cooperativa investe su di noi, sulla nostra capacità di comprendere i bisogni delle persone che frequentano i nostri servizi e delle loro famiglie.

54

Le persone che frequentano i nostri servizi e la comunità nella quale sono inseriti rappresentano, con le loro peculiarità, una fonte inesauribile di stimoli che invitano a creare nuove opportunità di migliorarci e porci nuovi obiettivi da realizzare.

La cooperativa è il motore che può permettere la realizzazione di progetti che possano dare opportunità ai nostri utenti di sperimentarsi in nuovi percorsi e migliorare la loro qualità di vita.

Proviamo insieme a raccogliere idee, spunti e interessi al fine di metterli in cantiere, per dare forma ai nostri sogni e sperimentarci in proposte che possano aiutare la cooperativa ad arricchire la progettazione educativa.

Spesso nei nostri servizi progettiamo in modo naturale e spontaneo interventi funzionali e brillanti: mettiamoli in comune e condividiamo i saperi.

Proponiamo alle équipe dei nostri servizi di trovare un momento di condivisione progettuale: raccogliamo i progetti fatti e quelli in corso, mettiamoli in comune e se ci sono nuove idee aiutiamoci a metterle a frutto; per facilitarci utilizziamo una scheda semplice e condivisa.

Buon Lavoro a tutti!!

(Michela Pellegatta)

PROGETTI 2021

- **PROGETTO RELOAD:** il progetto in partenariato prosegue con la scuola parentale e con il doposcuola nel servizio IL CERCHIO MAGICO.
- **PROGETTO AREA 45:** rinnovo convenzione progetto volto alla manutenzione dell'area di sosta del Centro Parco "La Fagiana" e alla realizzazione di oggettistica in legno per attività di educazione ambientale.
- **PROGETTO BIOSYMPHONY:** presentazione progetto a favore di soggetti impollinatori per il mantenimento delle biodiversità da inserire nel PROGETTO EUROPEO LIFE con il PARCO DEL TICINO.
- **GREEN PROJECT:** finanziamento bando con Banca del Monte del progetto "NOCCIOLO D'OLIVA" per creare una serra ecosostenibile recuperando una struttura dismessa situata all'interno del Chiostro Solidale di Cerro Maggiore che ne concede l'utilizzo a titolo gratuito e del progetto "CAVOLI A MERENDA" finalizzato all'installazione di una serra in policarbonato situata nello spazio adiacente ai servizi per persone con disabilità della cooperativa (CSE, SFA e LABORATORI OCCUPAZIONALI), negli spazi dell'Oratorio di San Giorgio.



IL GRADO DI LIBERTA' DI UN UOMO SI MISURA
DALL'INTENSITA' DEI SUOI SOGNI.
(Alda Merini)



Grazie!

A te, socio... volontario... lavoratore... amministratore... perché pur nella complessità che ha caratterizzato questo anno educativo hai saputo creare nei nostri servizi un ambiente vivibile per ognuno, anche per i più fragili.

Grazie!

Al Consiglio di Amministrazione che con me, ha saputo attraversare la pandemia senza perdere fiducia nel domani e nelle risorse della nostra Cooperativa.

56

Grazie!

Al Collegio sindacale e al Revisore Unico perché ci hanno sostenuti nelle scelte importanti e nelle decisioni strategiche.



Un'esperienza
di vicinanza alle persone,
alla loro storia... ai loro bisogni...
al desiderio di ogni uomo
di non essere solo...

WWW.LARUOTAONLUS.ORG